IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 168 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 17 GIUGNO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La giornata di ieri, che doveva essere la risolutiva, ha ricondotto in alto mare la nave — cotazzata di buone intenzioni — della combinazione ministeriale Boselli-Bonnino-Orlando-Bissolati.

Le difficoltà insorte all'ultima ora sono di varia indole.

La prima va attribuita al desiderio espresso dall'on. Carcano di non conservare il portafoglio del Tesoro, accusando ragioni di salute e bisogno di riposo.

Ma sembra che l'egregio uomo non concordi in talune scelte di nomi e specialmente in talune assegnazioni di portafogli, ritenendo egli che convenga commisurare le spese di varia indole, comprese talune militari, entro i limiti della capacità finanziaria.

Ora, a parte i meriti del vecchio patriota e garibaldino, come Ministro del Tesoro sta di fatto che per ragioni politiche e parlamentari la sua rinunzia scuote in gran parte le basi della combinazione.

A questa difficoltà se ne è aggiunta un'altra: il desiderio cioè, manifestato dai membri dell'antica maggioranza, di non partecipare alla combinazione.

****

A questo proposito, continuando la nostra cronaca obiettiva aliena dai commenti — che sarebbero ancora prematuri — dobbiamo rilevare la smentita formale che viene opposta alle asserzioni di taluni giornali, i quali pretendono che l'antica maggioranza faccia questione di numero di portafogli.

Senza dubbio, se si dovesse riguardare il problema della rappresentanza — nel cosidetto *Ministero nazionale* — dal punto di vista della proporzione delle forze il numero dei portafogli dovrebbe crescere.

Ma, a quanto può giudicarsi dalle varie raccolte a Montecitorio, nella ex-maggioranza non soltanto non si fa questione del numero, ma non si chiede neppure alcuna rappresentanza, partendo dal criterio che in un periodo come questo, qualsiasi Governo debba essere sinceramente e lealmente sostenuto — all'infuori di ogni considerazione di parte — tranne, naturalmente, il caso di errori gravi dannosi alla patria.

L'ex-maggioranza non appoggiò forse, fino all'ultimo voto, il Gabinetto Salandra? Ed anche all'ultimo voto, quanti di essa non voteranno per il Ministero o non parteciperanno alla votazione?

Non pretesa, quindi, di partecipazione più o meno larga alla combinazione, ma soltanto una obbiettiva e serena considerazione del momento, induce — come si diceva ieri sera a Montecitorio — l'ex maggioranza ad astenersi da qualsiasi velleità di partecipazione, fermo restando il proposito di praticare a fatti, e non soltanto a parole, la concordia nazionale coll'appoggiare disinteressatamente il Governo di domani.

***

Un'altra difficoltà, più o meno latente, deriverebbe dalla corsa al pallo da parte di molti giovani impazienti di far le prime armi... al Governo.

Questo che va a costituirsi sarà il primo Ministero sorto in tempo di guerra — giacchè il Gabinetto Salandra era nato in tempo di pace, quando non si sospettava nè meno il pericolo del vasto incendio che divampa in Europa.

Orbene, nella storia parlamentare italiana mai si è veduta tanta ressa di aspirazioni — quando si è trattato di costituire un nuovo Ministero in tempo di pace — come oggi, che trovandoci in guerra, si dovrebbe sorvolare su parecchie considerazioni di semplice ordine parlamentare per non badare che alla unità ed all'efficacia dell'azione.

Si direbbe che la guerra, anzichè render più rigido e severo il criterio delle responsabilità, incoraggi ad affrontarle a cuor leggero. E' dunque così utile e dilettevole l'essere Ministri o sottominist ri in tempo di guerra?

— Concludendo: siamo in alto mare, ma non si dispera di veder la nave giungere in porto quest'oggi non ostante il riposo festivo o *domenicale*. Chiudiamo quindi le odierne note con le ultime dagli scacchieri.

***

La situazione si mantiene identica su tutti i fronti. Nessuna variazione, infatti, all'ovest, nei Balcani, e in Asia, e parziale sviluppo dell'offensiva russa, quale si era delineata negli scorsi giorni.

***

Sul nostro fronte si ebbero accaniti combattimenti, essendo gli avversari ritornati alla carica con rinnovata violenza. Il comunicato del Comando Supremo informa che tutti gli attacchi furono respinti dai nostri, i quali, anzi, brillantemente contrattaccarono dal monte Lemerle, infliggendogli notevoli perdite e catturando 254 prigionieri.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 16 — I giornali hanno da New-York: Le condizioni di salute di Roosevelt sono migliorate. Egli si è quasi ristabilito.

Londra, 14. — Il Pres. del Cons. Briand prima di partire dall'Inghilterra ha consegnato al Sottosegretario agli Esteri Sir Arthur Nicolson le insegne della Gran Croce della Legion d'Onore conferitagli dal Pres. della Repubblica.

POLITICA DIRETTIVA DELLA SVIZZERA NEI RISPETTI DELLA GUERRA.

(S) **Berna**, 16. — Durante una discussione al Consiglio Federale sulle misure relative al mantenimento della neutralità e dell'indipendenza svizzera, il Consigliere federale *Hoffmann*, Capo del Dipart. politico rispondendo ad alcune osservazioni, ha dichiarato che il Consiglio Federale mantiene il diritto di asilo per tutti coloro che rinunciano a praticare sul territorio elvetico una agitazione rivoluzionaria.

Quanto ad intervenire a favore della pace, come è stato suggerito dal deputato Scherrer-Fullemann, l'oratore ha constatato che il Consiglio Federale si è già intrattenuto sull'argomento con altri Stati neutri; ma conviene rimanere nella discrezione.

Il Consiglio Federale apprezza i motivi che indussero Scherrer-Fullemann a chiedere l'intervento dei neutri hanno diritto di offrire i loro buoni uffici per la conclusione della pace; ma l'impiego di tale diritto dipende da una questione di opportunità. Malgrado la Convenzione dell'Aja un intervento può essere considerato come atto poco amichevole.

Il momento attuale in cui da ogni parte riprende l'attività militare è sfavorevole. Non spetta ai neutri dire ai belligeranti quale è il loro interesse. Il Governo deve conservare piena sangue freddo e non seguire unicamente i suoi sentimenti. Il Consiglio Federale osserva attentamente la situazione internazionale e farà quanto potrà per favorire la pace.

E' compito degli Stati neutri sindare a ricostituire il diritto delle genti che è stato fatto a pezzi. Il Consiglio Federale spera nondimeno che in un tempo non troppo lontano le richieste dei pacifisti potranno essere accolte.

CAMPAGNA PRESIDENZIALE NEGLI STATI UNITI

(S) **Saint Louis**, 16. — La Convenzione democratica ha ufficialmente scelto per acclamazione Wilson candidato alla Presidenza e Marshall alla Vice-Presidenza della Confederazione.

(S) **Parigi**, 16 — I giornali hanno da Saint Louis: La Convenzione del partito democratico adotterà il programma seguente:

— Creazione di una flotta sufficiente per la difesa degli Stati Uniti; costituzione di un forte esercito che formi il nucleo di un esercito considerevole per la protezione dei piccoli paesi e del loro diritto di organizzare il proprio avvenire; affermazione che la politica di Wilson deve essere continuata; acquisto di una marina mercantile.

STATI UNITI E MESSICO

(S) **Parigi**, 16 — Il *New York Herald* ha da Washington. Un distaccamento messicano ha tentato un nuovo *raid* nel Texas. Un ufficiale fu ucciso dalle truppe degli Stati Uniti. Una energica protesta è stata inviata al Messico.

COMMENTI ESTERI SULLA CRISI ITALIANA

(S) **Zurigo**, 16. — Il *Journal de Genève* scrive sulla crisi in Italia L'on. Boselli è in quest'ora il simbolo dell'unità nazionale e impersona la volontà del paese di continuare sino alla fine la lotta armata. E' uno di quegli uomini integri, di sana ragione, di giudizio rapido e sicuro, che ripugnano dalla lotta e dai compromessi politici, ma verso cui il paese si volge volentieri al momento di una crisi.

◆ (S) **Parigi**, 16. Commentando la crisi italiana il *Temps* scrive: un fatto caratteristico, che produrrà in tutti i paesi alleati la migliore impressione è la permanenza dell'on. Sonnino alla Consulta, che assicura alla politica estera dell'Italia tutta la continuità desiderabile. Ciò acquisterà importanza nelle circostanze attuali. La permanenza dell'on. Sonnino significa nettamente che la crisi non ebbe in nessun momento il carattere di indebolimento della politica estera del Regno. Vienna e Berlino non possono più illudersi.

La Liberté esprime pure in termini calorosi soddisfazione per la permanenza dell'on. Sonnino, di cui si sarà sinceramente lieti in Francia.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) **Amsterdam**, 16 — Si ha da Budapest: Le dichiarazioni del Min degli esteri bar. Burian, lette alla Camera dei deputati dal Pres. del Consiglio conte Tisza, concludono col dire che l'Austria-Ungheria, di cui il bar. Burian afferma i sentimenti pacifici, non può accettare la pace se questa non comporta una riparazione piena ed intera per la criminosa guerra attuale.

Parecchi oratori hanno poscia pronunciato parole di approvazione per la lettera del bar. Burian.

Il bar. Andrassy ha constatato che il pericolo della carestia è ora eliminato. Egli ha approvato la retrocessione della Polonia.

— Il conte Apponyi ha deplorato i discorsi a favore della pace ed ha chiesto che l'alleanza con la Germania divenga anche più intima dopo la guerra.

◆ (S) **Budapest**, 16 (Zurigo). *Deutsche Tageszeitung* — Discutendosi la comunicazione di Burian *Kurier* dice che la Monarchia fa una guerra di difesa. Tutti sono risoluti che si debba continuare sino alla fine vittoriosa.

Andrassy dice che il pericolo dell'affamamento è eliminato. Il Cancelliere due volte si dichiarò contrario alla restituzione della Polonia alla Russia; anche noi siamo contrari, ma non si deve procedere ad una nuova spartizione. Il problema si deve risolvere d'accordo con noi; dopo la fine della guerra il magiarismo deve manifestarsi più vigorosamente.

Tisza (Pres. del Cons.) rileva che anche dalla discussione odierna risulta come, data l'accoglienza fatta da parte dei nemici alle dichiarazioni sulla pace al Reichstag, non resti che continuare la guerra fino a che gli avversari non riconoscano la giustezza del nostro punto di vista. Gli avversari ancora oggi vogliono la spartizione e l'annientamento della Monarchia.

Tisza dice che la politica della Germania non è provocatrice poichè le sue basi sono conservatrici e difensive.

Essa tende solamente alla sua espansione economica. Data la mentalità inglese è inutile parlare di condizioni di pace. Se i deputati mantennero riserbo in proposito, il Governo deve mantenerlo maggiormente. La questione polacca non può essere risolta, che d'accordo con noi.

Tisza spera che il Governo potrà far conoscere particolari fra breve tempo. Gli ungheresi forse più di ogni altro fattore della monarchia saranno lieti della liberazione della Polonia. Egli afferma la necessità che il magiarismo si faccia valere meglio dopo la fine della guerra, perchè le lotte politiche degli ultimi decenni non giovarono ai veri interessi del paese.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 16. La Camera dei Deputati ha deciso con 412 voti contro 138 di costituirsi in Comitato segreto. La seduta è stata tenuta all 14.30 per lo sgombro delle tribune.

Alle 18.50 la seduta segreta è tolta e rinviata a domani.

GRECIA

(S) **Atene**, 16. — *Camera dei deputati*. — Alcuni deputati propongono di inviare alle Potenze una protesta, in cui si rilevi che l'interdizione dei trasporti di grano priva, del pane l'intera popolazione.

Baltis (Min. delle Finanze) presenta il bilancio pel 1916, nel quale si prevede un disavanzo di 365 milioni a causa delle spese straordinarie. Soggiunge che è stata conclusa una convenzione con la Banca Nazionale per il prestito di 135 milioni al cinque per cento con obbligazioni di cento franchi al portatore. Un'altra convenzione accorda alla Banca il diritto di aumentare la circolazione cartacea di trenta milioni e proroga per venti anni i privilegi della Banca stessa.

Credito ed economia

PERMESSI DI ESPORTAZIONE.

La direzione gener. delle Gabelle ha inviato la seguente nota al Museo Commerciale di Milano:

« Con riferimento all'elenco trasmesso con circolare N. 24.179 del 18 maggio u. s. avverto codesta spett. Rappresentanza, per opportuna norma che le dogane sono state autorizzate a permettere direttamente l'esportazione per qualsiasi paese, esclusi i nemici, dei campioni di cotone inviati per arbitraggio e dei campioni di filati e tessuti di cotone, entro i limiti stabiliti dall'elenco B, annesso all'appendice XLIII della tariffa dei dazi doganali.

« Le dogane sono state pure autorizzate a permettere la esportazione del citrato per Francia e Colonie, Inghilterra e Colonie, Russia Americhe e paesi al di là del Canale di Suez. »

MERCATO SERICO.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, telegrafa da New York in data 14 corr.:

« Mercato sete indica maggiore sicurezza; prezzi lieve aumento tutte provenienze. Fabbrica normale tranne nastri. Affari giapponesi vertenti principalmente sete nuove. Tendenza generale sostenuta. Italiana classica dollari 3,80. Italiana extra classica 3,75. Giapponese uno e mezzo 4,60. Kansai extra 3,25. – Kansai double extra 3,55 – Migliori filature cinesi all'Europea 3,60. – Migliori tsatlée 4,35. – Cambio 3,38 3/4. »

LA POTENZA COMMERCIALE DEGLI STATI UNITI.

Gli Stati Uniti impostano annualmente per più di 9 miliardi di franchi. Il loro commercio cogli altri paesi del mondo rappresenta un valore complessivo di **22 miliardi**: la metà dei prodotti provengono dall'Europa.

Questi stati offrirebbero dunque un largo campo al nostro mercato, tanto più che durante la guerra europea hanno formidabilmente aumentata la loro ricchezza.

I principali articoli d'importazione sono: le pelli, il caffè, lo zucchero, la seta greggia, i prodotti chimici, il caoutchouc, il rame, la frutta, la lana, il tabacco, lo stagno, le pietre preziose, gli olii vegetali, gli articoli in legno, gli articoli in carta, gli ingrassi, il cacao, gli articoli in ferro, il the, i legumi, gli olii minerali.

L'esportazione agli Stati Uniti è più forte della importazione. Senza tener conto delle esportazioni del materiale da guerra che vien fornito durante l'attuale periodo l'esportazione supera l'importazione di 11,822,900,000 di franchi ed è l'Europa che provvede questa differenza, acquistando dagli St. Uniti per 7,430,000,000 di franchi e non vendendo loro che per 4,475,000,000 di franchi.

I principali articoli di esportazione sono il cotone i cereali, il petrolio, il rame, lo zucchero, gli articoli in ferro, le macchine, il legname, il tabacco, il cuoio, gli istrumenti agricoli, gli articoli in legno, le automobili, i prodotti chimici, gli apparecchi elettrici, la carta, le provviste, marittime, gli olii vegetali, la pellicceria, il ferro, i pesci, la biancheria, il caoutchouc, gli ingrassi.

I PRODOTTI ITALIANI IN FRANCIA.

L'on. deputato Morisani ha presentato una interrogazione al Ministro di Agricoltura Industria e Commercio per conoscere quali passi siano stati fatti presso il Governo francese perchè nei nostri riguardi vengano abolite alcune voci del decreto riguardante il divieto d'importazione di prodotti stranieri in Francia ed in Algeria, divieto che colpisce parte del commercio italiano.

Armi ed Armati

IL RE D'ITALIA ALLO CZAR

(S) **Pietrogrado**, 16. S. M. l'Imperatore, Comandante Supremo, ha ricevuto il seguente telegramma da S. M. il Re d'Italia:

« Col sentimento di profonda ammirazione seguo in spirito con tutto il popolo italiano la potente offensiva dei Tuoi Eserciti che si svolge vittoriosamente. Ti invio le più calorose ed amichevoli felicitazioni. Convinto che i comuni sforzi determineranno il successo definitivo, Ti prego credere alla mia inalterabile Amicizia.

Firmato: **Vittorio Emanuele** ».

LA SMOBILITAZIONE GRECA.

Atene, 15. — Il gen. Callaris, comand. il 1° corpo d'armata nel portare a cognizione dell'esercito greco, l'ordine di smobilitazione dei riservisti ha pubblicato un ordine del giorno all'esercito in cui si dice fra l'altro:

« Appena avrete tornati da due guerre gloriose avete dovuto rimanere per due mesi col fucile in spalla, fermi e incrollabili in mezzo a mille difficoltà, sostenuti dalla vostra fede e dal vostro immenso patriottismo. Mi auguro che si rivedremo presto per raggiungere quella mèta per la quale la Provvidenza ha risuscitato la nazione ellenica ».

COMMENTI SVIZZERI ALLE ATTUALI OPERAZIONI MILITARI

Berna, 15. — Il critico militare del *Bund* scrive: Siamo in presenza d'una grande questione decisiva: i capi di esercito vorranno continuar la guerra di posizione e trarre indietro le loro truppe, su posizioni preparate facendo partire dai settori vicini dei contrattacchi di fianco? Ovvero sotto l'imperiosa necessità, vorranno riprendere la loro libertà d'azione ritornando alla guerra di movimento?

In questo secondo caso, bisognerà contare su l'abbandono di grandi porzioni di territorio. Lo sviluppo dell'offensiva russa eseguita con mezzi enormi iniziata con brillanti successi alla quale partecipavano, ufficiali di Stato maggiore francese, aviatori francesi, automobili blindate belghe, artiglieria giapponese e proiettili americani ha dimostrato quanto era pericoloso lasciare talune posizioni nelle mani dei russi.

La guerra europea attraversa una fase critica e gli avvenimenti che si delineano, recheranno gravi decisioni.

(S) **Zurigo**, 16. Il col. Feyler, rilevando sul *Journ. de Genève* il ritegno dell'offensiva austriaca e l'estensione dei contrattacchi italiani, prevede lo scacco decisivo dell'impresa austriaca, che comunicata un mese fa, non conduce che ad una avanzata di pochi chilometri e non riuscì ad intaccare le forze principali di residenza contro cui ora è costretta a difendersi. E per ottenere questo successo ci vollero diciotto divisioni di truppe scelte con numerosa artiglieria. L'offensiva si presenta come un'impresa strategica disgraziata ed una manovra compromessa.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 16 Giugno

Bollettino di guerra. n. 387.

— Tra Adige e Brenta, nella giornata di ieri, l'avversario tentò ancora vani sanguinosi sforzi per infrangere la nostra resistenza ormai saldamente affermatasi lungo la fronte.

— In Valle Lagarina, la notte sul 15, ingenti forze nemiche attaccarono di sorpresa le nostre posizioni di Serravalle e di Coni Zugna. Dopo tre ore di mischia accanita, all'alba, le colonne nemiche furono volte in fuga e inseguite dal fuoco preciso delle nostre artiglierie.

— Sulla fronte Posina-Astico, dopo un tentativo di attacco notturno nella zona di Campiglia, il nemico si limitò ieri ad intenso bombardamento cui risposero le nostre batterie.

— Sull'altipiano di Asiago, dopo violenta preparazione delle artiglierie, masse nemiche valutate a diciotto battaglioni, attaccarono più volte la nostra fronte da monte Paù a monte Lemerle, con azione dimostrativa alle ali decisiva al centro. Gli impetuosi assalti delle fanterie nemiche, preceduti e protetti da cortine di fuoco delle artiglierie si infransero ogni volta contro le nostre linee, dinanzi alle quali l'avversario lasciò mucchi di cadaveri. Un nostro riuscito contrattacco da monte Lemerle ci procurò prigionieri ed una mitragliatrice. Nel complesso di queste azioni prendemmo al nemico 254 prigionieri.

Lungo la rimanente fronte sino al mare nessun importante avvenimento.

CADORNA.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

I nostri bollettini delle operazioni dal 10 giugno in poi segnalano attacchi nemici contro più tratti della nostra fronte tra Adige e Brenta.

Trattasi di azioni ora semplicemente dimostrative e condotte con poche forze, ora violentemente decisive e avviluppate da ingenti masse: talvolta eseguite di sorpresa da soli nuclei di fanteria scelti, tal'altra invece precedute ed accompagnate da intensa preparazione dell'artiglieria, tuttavia la sporadicità di tali attacchi, la diversità e la lontananza degli obiettivi contro i quali si dirigono, la stessa improvvisa e quasi disperata violenza di talune azioni, cui seguono periodi di stasi in corrispondenza del medesimo tratto di fronte, rilevano chiaramente come a queste residue manifestazioni dell'attività offensiva nemica non presieda più un concetto organico e complessivo di manovra. L'avversario, impressionato dai primi atti controffensivi iniziati dalle nostre truppe, informato dalle esplorazioni aeree degli spostamenti di nostre riserve, tenta avvalersi delle poche unità intatte tuttora disponibili e soprattutto del grande numero di artiglierie e di munizioni di cui è dotato per far credere ad una persistente sua condotta offensiva, con lo scopo di impressionarci e paralizzare la tenuta nostra controffesa. Ma il gioco, evidente, non può ingannare i nostri Comandi, nè turbare le nostre truppe.

La valida resistenza da queste spiegata nel corso di cinque settimane ha permesso di logorare l'avversario, nonostante la preponderanza delle sue artiglierie, e di fare ordinatamente affluire le nostre riserve là dove il Comando ne ritenne utile l'impiego.

Con ciò l'iniziativa delle operazioni passa nettamente dal nemico a noi ed ogni suo vano tentativo per riprenderla non può servire che ad aggravare il logorio delle sue forze, e mentre il costante buon successo della nostra difesa, ad accrescere lo slancio e l'ardimento delle nostre valorose truppe.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE BELGA-INGLESE

◆ (S) **Berlino**, 16. (Comunicato ufficiale): Sulla sinistra della Mosa i francesi attaccarono con forze importanti la pendice meridionale del Morthomme. Dopo essere riusciti momentaneamente a guadagnare terreno furono nuovamente respinti dopo breve contrattacco. Una ripetizione dell'attacco nemico a tarda sera e tentativi contro le linee tedesche attinenti dei due lati non ebbero successo. Sulla destra della Mosa truppe, piccoli combattimenti di fanteria a noi favorevoli verso il burrone di Chatmont l'azione dei combattenti si limitò nel suo insieme a una grande attività di artiglieria.

FRONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 16. — Comunic. uffic. delle ore 15:

— Sulla riva sinistra della Mosa i tedeschi lanciarono stanotte parecchi contrattacchi contro le trincee sulle pendici a sud del Mort Homme occupate ieri dai francesi. Tutti i loro tentativi fallirono sotto il nostro fuoco. La cifra totale dei prigionieri tedeschi presi su questo punto è di 180, di cui 5 ufficiali.

— Sulla riva destra del fiume verso le 18 i tedeschi diressero una potente offensiva contro le posizioni a nord dell'opera di Thiaumont dalla quota 321 fino al dintorni della quota 330. Il fuoco delle mitragliatrici e della fanteria francesi spezzarono successivamente tutti gli attacchi dai nemici ed influsse loro perdite elevate. Verso le ore 22, dopo un violento bombardamento con granate di grosso calibro, i tedeschi tentarono un attacco più ad est, contro le trincee francesi sull'estremità meridionale del bosco di La Caillette. I tiri di sbarramento dei francesi impedirono agli avversari di uscire dalle loro trincee.

Ovunque altrove sul resto del fronte l'attività dell'artiglieria è stata ininterrotta.

◆ (S) **Parigi**, 16. (Comunicato uff. delle ore 23):

Sulle due rive della Mosa l'attività dell'artiglieria è stata ininterrotta durante la giornata. Nessuna azione di fanteria. Si conferma che l'attacco da noi effettuato ieri sulle pendici meridionali del Morthomme ci ha reso padroni delle trincee avversarie su di un fronte di circa un chilometro. Tutti i tentativi fatti dal nemico per riconquistarne sono falliti completamente. Il numero dei prigionieri ammonta a oltre duecento, tra cui sei ufficiali.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

FRONTE ITALIANO

(S) **Londra**, 16. — (Comunicato del 15 corr.):

Calma su gran parte del fronte. Bombardamento intermittente in vari punti senza azione delle fanterie. La lotta di mine continua nei paraggi di Ancona.

FRONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 15. — (Comunicato dello Stato Maggiore belga):

All'infuori delle abituali azioni di artiglieria nulla da segnalare sul fronte dell'esercito belga.

Vedi 3. pagina

Bilanci 1916-917

Ministero dell'Interno.

II

Stralciamo i seguenti brani della relazione dell'on. Ciao-Pisani circa l'amministrazione dell'Interno:

PUBBLICA BENEFICENZA.

In seguito alle dichiarazioni di guerra sono stati emanati alcuni provvedimenti eccezionali in ordine alla pubblica beneficenza che si reputa opportuno di riassumere onde tutti abbiano nozione esatta dell'azione svolta dal Ministero dell'interno mercè l'opera solerte ed efficacissima della Direzione generale dell'amministrazione civile.

1. Per assicurare il funzionamento delle amministrazioni delle congregazioni di carità e delle altre pie istituzioni, il numero legale degli amministratori per la validità delle adunanze è stato ridotto al terzo, purchè questo non sia inferiore al numero di tre e, per il caso che benanche tale riduzione, le adunanze non possano aver luogo, s'è disposto che sia provveduto alla surrogazione temporanea degli amministratori assenti per servizio militare.

Qualora la surrogazione non avvenga entro un perentorio termine nei modi normali, provvede il prefetto con atto d'ufficio, contro il quale non è ammesso alcun gravame secondo fu stabilito con decreto luogotenenziale 18 giugno 1915, n. 873, mentre già con altro decreto luogotenenziale del 27 maggio 191, n. 744, era stato pure ridotto dal due terzi alla metà il numero legale per la validità delle sedute delle Commissioni provinciali di beneficenza.

2. Altre importanti disposizioni sono state stabilite per la semplificazione e speditezza dei servizi col decreto luogotenenziale 2 dicembre 1915, n. 1847. Per effetto di siffatte norme:

I bilanci delle istituzioni di beneficenza la cui rendita netta non sia superiore ad annue lire 10,000, in luogo di continuare ad essere annuali, divengono triennali.

Fu trasferita dalle Commissioni provinciali di beneficenza ai prefetti la facoltà di autorizzare le amministrazioni delle Opere pie a derogare dalla regola normale che stabilisce debbano i contratti essere stipulati ai pubblici incanti.

Fu semplificata la procedura per la riforma nel fine o nell'amministrazione delle Opere pie, per la revisione degli statuti e per la erezione delle nuove istituzioni in ente morale, riducendo il numero dei corpi locali il cui parere deve essere obbligatoriamente sentito.

***

La procedura per la decisione dei ricorsi in materia di specialità avanti alla Giunta provinciale amministrativa venne semplificata e resa più economica come furono abolite le relazioni sui servizi delle Opere pie che dovevano essere presentate semestralmente dai consiglieri incaricati per ciascuna provincia, e sono stati altresì semplificate le norme per il rimborso delle spedalità prestate a favore di stranieri dagli istituti di cura nel Regno.

Venne pure ammesso che i prelevamenti dal fondo di riserva stanziato nei bilanci delle istituzioni pubbliche di beneficenza possano aver luogo, in caso di comprovata necessità e previa autorizzazione tutoria, in misura superiore al limite di 1 al mese, stabilito dall'art. 31 del regolamento di contabilità 5 febbraio 1891, n. 99.

La procedura per il rimpatrio degli alienati stranieri, fu modificata per modo che non occorre decreto del presidente del tribunale, per la loro dimissione dai manicomi del Regno, e fu ridotto dai 21 ai 18 anni il limite minimo di età prescritto per gli infermieri dei manicomi, come si è anche prescritto che l'ammissione degli alienati stranieri nei manicomi sia partecipata, oltre che al Console della rispettiva Nazione, anche al Ministero dell'interno, ciò per dar modo a quest'ultimo di iniziare con sollecitudine le pratiche per il loro rimpatrio.

Sono inoltre assai importanti le innovazioni e provvidenze contenute nel citato decreto 18 giugno 1915, n. 873 per l'assistenza dell'infanzia, con particolare riguardo ai figli dei richiamati.

***

Coll'art. 1 infatti si dispone la devoluzione a favore dell'assistenza all'infanzia, dei redditi netti delle opere pie dotalizie o delle altre istituzioni nelle parte concernente il conferimento di doti.

Sono pure devoluti all'assistenza all'infanzia redditi netti dei fondi amministrati da istituzioni pubbliche di beneficenza ai quali non siasi data ancora nei modi di legge una destinazione definitiva.

Lo stesso articolo stabilisce ancora che nella erogazione dei redditi predetti e di quelli già stanziati per l'assistenza all'infanzia abbandonata siano preferiti i figli dei militari e più particolarmente di quelli che, per le loro condizioni di nascita, non possano fruire dei sussidi previsti dal Regio decreto, 13 maggio 1915, n. 620.

***

L'art. 2 affida ai prefetti l'accertamento delle somme da erogare per l'assistenza all'infanzia secondo le disposizioni del precedente articolo. I prefetti hanno inoltre facoltà di ordinare d'ufficio, udite le Commissioni provinciali di beneficenza, la costituzione di federazioni fra le istituzioni della provincia per la integrazione delle diverse forme di beneficenza, e contro siffatti provvedimenti dei prefetti non è ammesso alcun gravame.

Dalle notizie pervenute dalle prefetture quando si preparava la presente, si rileva che l'applicazione delle sovraindicate disposizioni a favore dell'infanzia ha dato risultati notevoli, specialmente nelle più importanti provincie.

Invero nelle provincie di Milano, Napoli, Bologna, Venezia, i redditi dotalizi sono stati accertati nelle somme rispettivamente di lire 154.934; 100.000; 95.049,90; 60.873 e i redditi dei fondi in attesa di destinazione nelle somme rispettivamente di lire 43.580 15.000; 157,50 20,567,64.

***

Si ha inoltre da tener conto delle somme provenienti dagli stanziamenti annuali a favore dell'infanzia abbandonata, eseguiti nei bilanci delle opere pie elemosiniere, a termini dell'articolo 6, lettera a, della legge 7 luglio 1904, n. 390; stanziamenti che per la provincia di Milano ammontano a lire 315.000, per quella di Venezia a lire 80.308,83, per quella di Bologna a lire 55,726.15 e per quella di Napoli a lire 90,000.

Altre due disposizioni del decreto luogotenenziale 13 giugno 1915 meritano speciale menzione.

La prima riguarda l'estensione all'Orfanotrofio militare di Napoli dei privilegi tributari già concessi con la legge 1° aprile 1915, n. 462, all'Istituto nazionale Emanuele Filiberto di Savoia per gli orfani dei militari caduti nella guerra di Libia.

***

La seconda è quella relativa alla modificazione del Regio decreto 10 novembre 1889, n. 6535, nel senso di elevare da 9 a 12 anni l'età legale fino alla quale i fanciulli sono ritenuti inabili al lavoro. In

tal modo si è eliminato il grave inconveniente finora lamentato che, sorgere per il citato Regio decreto del 1880 non era consentito di ricoverare come inabili al lavoro i fanciulli che avessero oltrepassato i 9 anni, d'altra parte era vietato, per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, di impiegarli in lavori industriali prima che avessero raggiunto l'età di 12 anni.

Il Ministero dell'interno non mancò mai di svolgere opera intensa per soccorrere con ogni cura la infanzia che merita ogni diligente attenzione, e in fatti i provvedimenti emanati per facilitare ai Monti di pietà e alle Casse di prestanze agrarie la provvista di mezzi per la concessione di piccoli mutui alle persone che più gravemente risentono il disagio della presente situazione, ebbero evidentemente soprattutto questo fine.

Atti del Governo

La Gazzetta ufficiale del 19 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decreto Luogotenenziale concernente la sistemazione dei rapporti amministrativi e contabili fra l'Amministrazione militare e le Associazioni della Croce Rossa italiana e dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Id. id. che scioglie l'Amministrazione della Congregazione di carità di Ginosa. (Lecce).

Decr. Min. per la conferma del delegato speciale per il coordinamento e l'integrazione dell'opera esercitata dalle Istituzioni private che hanno lo scopo del conforto spirituale e dell'elevazione intellettuale e morale del soldato.

Id. id. per la nomina di membri della Deputazione della Borsa di Genova.

NEI MINISTERI.

Ministero della Marina: Graduatoria dei tenenti in medicina e chirurgia vincitori del concorso e sottotenenti medici di complemento nella R. Marina.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero dell'Interno: Direzione gen. della sanità pubblica: Bollettino settimanale del bestiame dal 29 maggio al 4 giugno 1916.

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

VEDI 4. PAGINA

TEATRI ed ARTE

Arte musicale. — Molte sono state le manifestazioni artistiche svoltesi in questi ultimi giorni in varie città del Regno, a favore della Croce Rossa, e quasi tutte meritò lo zelo dei Comitati e l'abile compilazione dei programmi hanno dato buoni risultati, ma taluno hanno anche emanato dal lato vero musicale come (ad esempio fu rilevammo dai giornali locali) il concerto avvenuto in Torino sotto la direzione del l'egregio prof. Boerio, ed alla riuscita del quale collaborarono efficacemente gli allievi di lui.

Nel concerto in *fa min* di Chopin la signorina Teresa Polimeni si palesò dotata di tutto il sentimento e la tecnica necessari per dar risalto a opera di siffatta importanza e la signorina Irma Pistoni dimostrò anch'essa vigoria e slancio di artista nell'interpretazione della *toccata* di Saint-Saens.

A completare la classicità del programma dal lato pianistico, lo stesso maestro Boerio eseguì con l'allievo suo diletto, il giovane Ferruccio Negrelli, il concerto in *sol min.* di Saint-Saens per due pianoforti dove il Negrelli rinnovò negli editori la convinzione che egli ha in sè tutta la stoffa per divenire uno di quei concertisti che s'impongono a tutti i pubblici, data la qualità innata che egli possiede di fondere in una perfetta esecuzione il pensiero vero dell'autore.

Applauditissimi nella parte vocale furono la sig.na Rita De Vincenzi Torre ed il baritono Alfredo Gandolfi, che furono richiesti di bis e così la squisita festa d'arte riuscì non solo un'opera gentile, ma un successo di nuova ammirazione per il prof. Boerio e per la sua scuola.

***

R. Accademia di S. Cecilia. — *Concerto La Face.* La sala accademica ier sera affollatissima pel concerto della giovane allieva del m. Bajardi, signorina Ada La Face. Adolescente appena essa aveva già dato — alcuni anni or sono — pubblica prova del suo valore e delle straordinarie sue attitudini. Ora giovanetta ancora, ha coll'esecuzione di ieri dimostrato di aver mantenuto le promesse, che si concepivano pel suo avvenire. Ciò che soprattutto meraviglia è la facilità della mano, e conseguentemente la perfezione tecnica ch'ella sa raggiungere, dando l'impressione di non fare alcuno sforzo.

A questo si unisce una forza veramente eccezionale. Tali pregi rifulsero sopra tutto nella 2ª *leggenda* di Liszt, nel *rondò* ridotto per la mano sinistra di Weber-Brahms, nel grande *concerto*, in cui l'accompagnò egregiamente il m. Bajardi a secondo pianoforte. La giovane concertista fu calorosamente applaudita nello svolgimento dell'intero lungo ed arduo programma.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN ROMAGNA.

(S) **Rimini**, 16. — Stamane alle ore 3,30 vi è stata una breve, ma forte scossa di terremoto. La popolazione si è riversata nelle vie. Nessuna disgrazia di persone.

Forlì, 16. — Stanotte alle ore 3,35 vi è stata una forte scossa ondulatoria di terremoto. Nessun danno.

(S) **Cesena**, 16 — Stamani alle 3,30 è stata avvertita una forte scossa di terremoto.

SPORTS

PODISMO. — La « Coppa Excelsior ».

Sul classico vialone di Monza, scrive la *Gazzetta dello Sport* si sono svolte le gare di corsa e marcia per la « Coppa Excelsior ».

Ecco i risultati:

La corsa

1. Speroni Carlo dell'Unione Sport di Busto Arsizio in 24'4".

2. Nicoletto Pierino dell'U. S. La Piemonte di Torino, in 25'36".

3. Malviani Angelo della P. R. Libertas in 26'4.

4. Negri Antenore della P. R. L.; 5. Cumi Ettore della Modestia; 6. Mascali Agatino dello S. C. Catania; 7. Migliavacca Piero della P. R. L.; 8. Hertel Guglielmo dell'U. S. Busto; 9. Antoni Giuseppe dello S. C. Excelsior, 10. Oliva Gaetano, id; 11. Speroni Michele dell'U. S. Busto; 12. Vergani Giovanni della Modestia di Monza; 13. Balzarini Giuseppe dello S. C. Excelsior; 14. Bellani Ambrogio della P. R. L.; 15. Giambelli Dante dello S. C. Excelsior; 16. Zavaglieri Achille dell'U. S. Saluzzo; 17. Arturo dello S. C. Excelsior; 18. Bianchi Augusto, id; 19. Cattaneo Riccardo id. 20 Locchi Carlo id.

La marcia

1. Casnani Giulio dell'U. S. M. in 1.40'50".

2. Vitali Mario del Circolo Famigliare Canottieri in 1'43".

3. Amortini Vittorio dello S. C. Excelsior in 1'52'

4. Fiocca Attilio dell'U. S. M.; 5. Ponzi Paolo dell'U. S. M. 6. Colnaghi Antonio dell'U. S. M.; 7. Bernasconi Fiorentino dello S. C. Excelsior; 8. Cerna Giuseppe id; 9. De Gioli Pietro dalla P. R. L.; 10 Bandiroli Ettore id; 11. Radaelli Vittorio dell'U. S. M.; 12. Mazzaglia Giovanni dello S. C. Excelsior, 13. Banfi Guido id.

La classifica non è ufficiale.

CROCE ⊕ ROSSA

La Croce Rossa è da vero la più grande assistenza e la migliore consolazione sociale che l'uomo avrebbe potuto pensare. La Croce Rossa ha bisogno di tanta energia; ad ogni socio ne è una piccola sorgente. Molti soci insieme ne sono il fiume indispensabile.

Per farsi soci, mandare cinque lire al Comitato di Propaganda di Roma in via Nazionale 153.

LE TRINCEE A MONTE MARIO

La mostra di opere sussidiarie di difesa costruite dal Genio militare a beneficio della Croce Rossa, continua ad avere il più vivo successo.

Il pubblico conviene giornalmente in folla a Monte Mario, apprezzando moltissimo questa interessante Esposizione.

Continuano anche numerose le visite dei vari reparti di truppa del presidio. In questi ultimi giorni si sono recati a Monte Mario: il 3° Genio battaglione degli arcostieri il 4° genio pontieri, i lanciesi di Piranze, l'85° fanteria, oltre il collegio militare e il corpo dei Giovani Esploratori.

A visitare le trincee sono state ammesse anche le scuole, e già molte di esse hanno approfittato della concessione.

Ricordiamo che l'orario per visitare la mostra è dalle 7.30 alle 12, e dalle 16 alle 20.30 nei giorni feriali, e continuativo dalle 7,30 alle 20,30 nei giorni di festa. Si accede all'esposizione dal viale Angelico e da Monte Mario.

Le linee tramviarie utili sono il N. V municipale ai numeri 14, 4, 7, della Società Romana, per chi vuole passare presso la chiesa del Rosario, Oppure si può usufruire dalla tramvia di Civita Castellana che parte da piazza della Libertà si ferma all'ingresso. delle trincee sul viale Angelico.

L'ingresso non costa che venti centesimi.

Cose locali

TERMOMETRO E BAROMETRO IN DAMPIDOGLIO.

Da qualche tempo nel nostro Consiglio Comunale — e più specialmente in seno alla maggioranza — si è venuto manifestando un certo nervosismo, che alcune volte prese l'aspetto di irrequietezza. Sotto un certo punto di vista la cosa era anche spiegabile. La nostra Rappresentanza comunale, come si sa, è nella massima parte composta di elementi nuovi alla vita pubblica, quindi animati da un'esuberanza di zelo, ma ignari di quelle norme più o meno convenzionali che regolano le discussioni nelle pubbliche assemblee. Si era quindi determinato qualche cosa di sconnesso fra Maggioranza e Giunta, che ha finito col creare uno stato di disagio nella Maggioranza e nella Giunta stessa.

Alla maggioranza sembrava che la Giunta fosse meno fattiva di quanto conveniasi, sol perchè la sua azione era meno rumorosa di quella che la maggioranza poteva desiderare: alla Giunta viceversa sembrava che la maggioranza non rispondesse al suo dovere, sol perchè con intempestive insistenze turbava il pacifico andamento delle sue funzioni.

Bisognava spiegarsi e la spiegazione fortunatamente è venuta.

La Giunta, per lasciar libera la maggioranza di provvedere come meglio credesse alla riorganizzazione dell'Amministrazione, sia pure con criteri nuovi, deliberava le proprie dimissioni, trovando con essa solidale il Sindaco.

Ne è seguita così una situazione netta. La maggioranza, comprendendo l'inopportunità e tutti gli inconvenienti della sua azione più o meno — perchè non dirlo? — indisciplinata, ha riconfermato la sua fiducia nella Giunta — della qual cosa nessuno aveva mai dubitato — e nel tempo stesso si persuadeva che se le pubbliche Amministrazioni hanno doveri da compiere, la maggioranza hanno altresì il dovere di sorreggerlo con quella lealtà e correttezza di forma e di sostanza che saigono la nostra procedure parlamentari.

Poichè, per quanto l'irrequietezza della maggioranza consigliare non avesse alcuna base nell'indirizzo amministrativo, ma rispondesse soltanto ad improvvisi ed individuali assalti del momento, determinati da piccole questioni o da altrettante piccole clientele, ma in fatto che questa opposizione degli amici, continua ed affannosa, forniva occasione all'opposizione — e più specialmente ai giornali che ne erano gli interpreti — di svalutare l'opera e l'azione dell'Amministrazione Municipale, e di presentarla al pubblico come un organismo vuoto di ogni energia fattiva, abbandonato soltanto alle schermaglie di una infinita serie di minuscoli pettegolezzi.

Tuttociò — lo ripetiamo — non era che l'effetto della inesperienza. Oramai sono passati i tempi, in cui nel Consiglio Comunale di Roma sedevano uomini di ogni partito, già provati lungamente alla vita pubblica, e che non sentivano quindi la necessità di un'azione esuberantemente rappresentativa. Oggi ci sono elementi buoni e simpatici, i quali sentono un po' troppo l'esuberanza della loro gioventù e mancano quindi di quella misura che soltanto l'esperienza può dare, ma che è pure una necessità indeclinabile per il sereno ed efficace funzionamento dell'Amministrazione Municipale.

Era inevitabile quindi che si verificasse quello che è avvenuto, poichè la gioventù e la esperienza hanno purtroppo le loro esigenze; ma oramai fra maggioranza e Giunta le situazioni si sono chiarite e noi crediamo che il passato possa dar norma per una azione più efficace e concorde nell'avvenire.

Il problema è così ridotto ai minimi termini.

***

Esclusa la necessità di un rimpasto per la Giunta — che la maggioranza stessa, unanime, ha rifiutato, non resta che procedere alla sostituzione dei posti vacanti, con criteri ispirati all'interesse comune, quello cioè di rafforzare la compagine della Giunta con elementi attivi e che rispondano possibilmente a quelle competenze che i posti vacanti più specialmente esigono.

Il Consiglio, nella maggioranza e nella minoranza, ha dimostrato in più occasioni di avere completa fiducia nell'indirizzo che il Sindaco primo Colonna ha impresso alla propria Amministrazione. Non è quindi questione di cambiar rotta; è questione semplicemente di rafforzare l'azione sulla via seguita.

E non sarà difficile raggiungere questo scopo, se la maggioranza darà alla Giunta tutta la sua cooperazione, con larghezza di vedute e con quella tolleranza nella forma, di cui purtroppo tutte le pubbliche Amministrazioni hanno perduto da qualche tempo la necessaria misura.

Oggi sembra a ciascun consigliere di non adempiere al proprio dovere se non fa sentir la sua voce anche sulle minuscole cose; onde si vede talvolta elevare l'incidente di una guardia municipale, o di un accalappiacani all'onore di una grande questione. Nè questo è un difetto che può imputarsi alla nostra Amministrazione soltanto: è il sistema che prevale da quando le diverse Amministrazioni presero un carattere più o meno popolare. Eppure sarebbe tanto facile che i consiglieri esponessero le loro censure agli uffici e agli assessori competenti, quando si tratta di esigere il doveroso rispetto ai regolamenti, senza far sorgere ad una questione di Stato le quotidiane manifestazioni che assumono sempre in una pubblica Amministrazione e che con più ragione non possono eliminarsi in questi momenti in cui tutti gli organi amministrativi presentano sostanziali deficienze.

Auguriamoci quindi che da questo piccolo incidente possa venirne per l'Amministrazione un nuovo periodo di quella feconda operosità, che è nei desideri della cittadinanza.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S.M. il Re ha ricevuto il Ministro degli affari esteri on. Sonnino.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in private udienze il Cardinale De Lai, Vescovo di Sabina, Segretario della S. Congregazione Concistoriale e il Cardinale Van Rossum, Penitenziere Maggiore.

Ricevette pure Fabel Stratonico, Superiore Generale dell'Istituto dei Piccoli Fratelli di Maria, con un Assistente, il Procuratore Generale ed il Superiore del Collegio di S. Leone Magno; P. Serafino da Sciliа dei Minori Cappuccini; Donna Elisabetta dei principi Borghese; il signor Pio Benigni e famiglia.

— Mons. Lorenzo Schioppa, Segretario di Nunziatura di prima classe, è stato promosso Uditore di seconda classe e destinato alla Nunziatura Apostolica di Baviera; monsig. Ernest Filippi è stato nominato Segretario di Delegazione di prima classe e destinato alla Delegazione Apostolica del Canada.

— Il Papa ha nominato prelati domestici i signori Luigi Moulin di Tolosa, e Silvio M. Nardi-Dal di Chiusi.

— Mons. Martino Isart, Vescovo di Pamiers è stato trasferito all'Arcivescovo di Bourges.

Un invito della gioventù cattolica. — Domenica 25 corr., il Consiglio superiore della Gioventù Cattolica, ha invitato tutte le associazioni giovanili ad intervenire nella basilica di S. Pietro, per assistere al una messa con Comunione generale seguita dalla esposizione del SS. Sacramento, al quale i giovani presteranno adorazione durante l'intera giornata, che avrà termine con una funzione di chiusura.

Per la tramvia Prati-Monte Mario. — Nei locali dell'associazione Popolare Prati, in via Cremonio 80 ha avuto luogo l'adunanza generale del comitato di Prati per la tramvia a Monte Mario. Ad essa è intervenuto al completo il comitato di Monte Mario, unitosi al comitato di Prati per intensificare l'azione unita per l'immediata attuazione della linea tramviaria Prati-Monte Mario, tanto necessaria per il quartiere di Prati, sia perchè tale tramvia viene a completare lo sviluppo del quartiere di circa 100.000 abitanti, sia perchè si impone la necessità di assicurare a questo il mezzo di comunicazione diretta con un centro rurale. Una gran parte degli abitanti della rinascente zona appartenenti a tutti i partiti politici, spesso i concorrenti, intervennero all'adunanza, che fu veramente imponente.

Erano presenti, e presero viva parte alla discussione i consiglieri provinciali comm. Eduardo Tabanelli e comm. Oreste Parisotti, Aderirono i consiglieri provinciali comm. Jacovacci Virginio e avv. Pozzi Giovanni; i consiglieri comunali avv. Auguste Guadagnoli, comm. Francesco Saverio De Rossi.

L'assemblea approvò all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I comitati di Prati e di Monte Mario per la tramvia Prati-Monte Mario riuniti in assemblea il 15 giugno 1916,

« Considerato che le pratiche presso i proprietari di Monte Mario danno serio affidamento per la sottoscrizione di una ragguardevole somma la quale per altro difficilmente potrà raggiungere quella preventivata come necessaria per lo sgravio del *deficit* di esercizio nel progetto del comune;

« Che detto progetto appare suscettibile di riduzioni e modificazioni

« Delibera di nominare una commissione la quale — a, studi il miglior modo di contribuzione — b, accerti i contributi dei proprietari — c, esponga al comune le modificazioni ed i risparmi da apportarsi al progetto d'impianto e di esercizio — d, faccia pratiche presso il ministero della guerra per ottenere un contributo in ragione dei forti di Monte Mario e Trionfale e presso i ministeri di agricoltura industria e commercio in ragione della scuola pratica di agricoltura ».

Dopo di che è stata nominata la commissione così composta:

comm. Edoardo Tabanelli – comm. Oreste Parisotti – comm. Virginio Jacovacci – avv. Giovanni Pozzi – consiglieri provinciali – cav. Augusto Guadagnoli – consigliere comunale – signori Giovanni Avenali – Giovanni Morosi – Arnaldo Tamburri e avv. Luigi Capelli.

Completamento dei lavori della via Ostiense. — Con contratto in data 23 maggio 1915 furono appaltati i lavori di sopraelevamento della via Ostiense, fra i km. 11 e 13, per il complessivo importo di L. 112.000, per il quale la Cassa dei depositi e prestiti concesse un mutuo equivalente sul fondo di L. 100.000.000, posto a disposizione del Governo per lavori a sollievo della disoccupazione.

Durante l'esecuzione dei lavori si è potuto accertare che le somme originariamente preventivate per l'esecuzione dei lavori stessi sono per risultare insufficienti a cagione di varie opere impreviste occorse e di rettifiche che si è riconosciuto e ritenuto opportuno di apportare alla quota prestabilita di sopraelevamento della strada, per preservare ancor più il rilevato dai pericoli di infiltrazione di acqua in caso di piene eccezionali del Tevere; infiltrazione che potrebbe rendere inefficace l'importante opera.

Si è trovato assolutamente indispensabile aumentare la quantità di pietrisco per il primo ricarico generale, giacchè, dovendosi eseguire il sopraelevamento in due riprese, per non impedire il transito, i veicoli pesantissimi e numerosi, che passano lungo la via Ostiense sono obbligati ad insistere sempre sulla medesima carreggiata, producendo un consumo enorme di materiale d'imbrecciata e un impiego di numerosi operai addetti unicamente alla manutenzione, imbrecciamento e sfangatura, specialmente dopo le giornate piovose. Altra causa di eccedenza di spese è stato il rinvenimento di materiali di riempimento per il rilevato diverso da quello preveduto nel progetto ed anche per essersi incontrate alcune cave di terra e muri antichi che, con la necessità di demolirli, hanno inceppato il lavoro, e richiesta maggiore mano d'opera.

A parte della spesa si è potuto provvedere con le somme stanziate per gli imprevisti, ma non si è potuto far fronte anche alla maggiore spesa derivante dalla eccedenza dai movimenti di terra.

Per concretare, si ritiene che le previsioni di spesa per il lavoro di cui trattasi debbano essere modificate come segue:

1. Per il rimpiazzamento maggiore fabbisogno metri cubi 18.750 a L. 1.80 L. 35.572

2. Imbrecciatura di pietrisco silicoso si calcola un maggiore fabbisogno così ripartito:

Maggior spessore oltre lo strato di 16 cm. preventivato, trattandosi di strada nuova e quindi non ancora rassodata mc. 1344. Impiego di pietrisco per la manutenzione straordinaria durante il lavoro, sia dei tratti che si aprono al transito per metà larghezza, sia per la parte della vecchia sede stradale che resta aperta al transito solo per metà larghezza, mc. 656. Ed in totale mc. 2000 che a L. 13.80 danno » 26.600

Ed in totale maggior fabbisogno L. 61.172

Quindi la Giunta comunale propone al Consiglio di voler approvare la maggior spesa prevista per i lavori di risanamento della via Ostiense.

Aeroestati sul cielo di Roma e di Perugia. In adesione a richiesta del Comando del Corpo d'armata di Roma, si rende noto alle popolazioni della provincia di Roma e Perugia che palloni aferici colorati in giallo e con superficie color alluminio, recanti i distintivi nazionali, potranno apparire frequentemente per un periodo di vari mesi, sul territorio del Corpo d'armata, a grande e a piccola altezza.

Questi aerostati aferici, naviganti senza propulsori e soltanto in favore del vento, non debbono essere confusi con aeromobili nemiche, e nemmeno con palloni liberi del nemico, i quali ultimi, anche volendo compiere un'impresa del tutto ingiustificabile, profittando di un vento eccezionalmente favorevole e con direzione costante, non potrebbero mai raggiungere il territorio nazionale al di qua degli Appennini.

Congresso della Lega Navale. — Nella seduta di chiusura di ieri presieduta dall'on. Ariotta, il generale Amadei riferisce, tra la più deferente attenzione dell'assemblea, sulla proposta, presentata dalla sezione di Napoli e accettata dalla presidenza generale, diretta a far sì che la Lega Navale possa costituire un efficace centro di informazioni e di aiuto, specialmente per gli orfani e per le orfane della gente di mare colpita dalla guerra, sia direttamente sia indirettamente. L'oratore espone in proposito anche le pratiche svolte presso il Governo e quindi si approva ad unanimità la proposta della sezione napoletana, con cui si dà mandato alla presidenza di continuare nelle pratiche già iniziate.

Segue ora lo svolgimento del tema: *Sulla istituzione di un segretariato, presso la Presidenza Generale, per la gente di mare.*

Ne è relatore il sig. Tano Condorelli e sull'argomento parlano in vario senso i sigg.: Pirro, avv. Ghiron, on. Testi di Valminuta, Bagnasco, Padovan ed altri ed infine si approva un ordine del giorno con cui:

1° E' istituito presso la presidenza generale della Lega Navale Italiana il segretar. per la gente di mare, per curar quanto interessa l'economia nazionale marinara.

2° Uno dei membri del Consiglio Centrale della presidenza generale, dirigerà tale « Segretariato » coadiuvato da un segretario, nominato e stipendiato dalla presidenza generale.

3° Il « Segretariato » curerà come sopra, e non altrimenti:

a) La pubblicazione nella rivista della notizie riguardanti le industrie marinare ed affini, la volgarizzazione di quanto ad esse si riferisce, attingendo le notizie necessarie dai nostri Ministeri, e dai nostri Consoli rappresentanti all'estero.

b) La raccolta di informazioni che vengano richieste da armatori, imprenditori per l'esercizio di industrie marinare, e istituzioni con simile scopo, su tutto ciò che concerne le industrie marinare stesse comunicando all'uopo Governo, Ministeri, persone tecniche ecc. e funzionando in genere come intermediario fra questi vari centri di attività e di notizie.

c) La raccolta di desiderati e di deliberati dalle imprese per l'esercizio delle industrie marittime, da un lato, e dall'altro, delle assemblee delle federazioni di gente di mare, promovendo, se occorra e dietro parere del Consiglio Centrale opportuni referendum e patrocinando quanto potrà risultare conforme all'interesse nazionale.

Il segretariato si terrà in rapporti diretti e continui con le Sezioni.

4° L'Assemblea conferisce alla presidenza generale i poteri occorrenti per l'esecuzione del presente programma.

Dopo l'approvazione di quest'ordine del giorno su proposta Peregalli, il quale a nome anche dell'onorevole Borromeo invita il congresso a riunirsi a Milano, si acclama Milano sede della XVII Assemblea generale dei delegati.

In ultimo il pres. on. Ariotta, pronunzia un discorso di chiusura, inviando un plauso alla sezione di Milano per l'ospitalità gentilmente offerta ed auspicando che nella città, che sacrificò con epica lotta gli austriaci, si possa celebrare insieme la grande vittoria italiana, ed esprimendo ancora il voto che il successivo Congresso venga tenuto a Trieste italiana.

Calorosi applausi coronano la bella parole dell'onorevole Ariotta dopo di che il Congresso ha termine.

La Camera di Commercio invita quanti nel distretto di Roma abbiano avuto relazioni d'affari in Turchia a volersi recare nei suoi uffici di segreteria per opportune informazioni.

Per l'anniversario della creazione del corpo dei bersaglieri. — La società ex bersaglieri, A. Lamarmora domani, domenica, alle ore 9, si recherà a deporre una corona di alloro sul busto di Alessandro Lamarmora, al Gianicolo, in occasione dell'86° anniversario della creazione del corpo dei bersaglieri.

La riunione è alle ore 8 ½ innanzi al fontanone di San Pietro in Montorio.

Lavorazione della lana al Testaccio. — La scuola professionale femminile del Testaccio nel compiere la lavorazione della lana per militari eseguita nel quartiere a mezzo di famiglie operaie ha inviato il rendiconto generale della gestione al Prefetto. La scuola fece eseguire con 1825 chili di lana n. 2.124 oggetti confezionati, così ripartiti: sciarpe 217, veniture 1040 calze 2790, manichini 2395, ginocchiere 627, guanti 1087. Fu pagato alle operaie, che raggiunsero il numero di 960, l'intero salario fissato dalla Commissione prefettizia mo all'importo di lire 8102,80 cm.

Il Prefetto Aphel nel ringraziare il presidente della scuola prof. Domenico Orano per l'opera prestata insieme alle dirigenti la scuola stessa signorine Elena Maaci, Margherita Cruciani, Anna Verdinelli volle esprimere il suo vivo compiacimento per l'ottimo risultato ottenuto, specialmente nel rendimento della lana nonchè per la bontà lavorazione dei prodotti indumenti.

Reale Accademia dei Lincei. — La classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domani domenica alle ore 15 nella residenza dell'accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

La mancanza dello zucchero. — Da vari giorni è tornata ad accentuarsi nel mercato locale la mancanza dello zucchero, di cui ormai la città va diventando quasi assolutamente priva. Il disagio per tale mancanza è già fortemente sentito dai consumatori trattandosi di merce di generale ed indispensabile consumo; ma oltre al pubblico ne risentono danno tutti i fabbricanti di confetture, di conserve di frutta e simili proprio nel momento in cui questo genere di industria è nel periodo della maggiore attività; molte fabbriche e laboratori hanno dovuto arrestare la produzione e sono numerosissimi i lavoranti rimasti senza lavoro.

La Società generale tra negozianti ed industriali ha ritenuto di doversi subito preoccupare del grave fenomeno ed ha diretto al Ministro di Agricoltura Industria e Commercio il seguente telegramma:

« Ministro Agricoltura Industria e Commercio,

« Richiamiamo urgentemente attenzione V.E. che città di Roma trovasi totalmente sprovvista di zucchero con gravissimo danno per pubblico nonchè per industrie e relativi operai condannati forzata disoccupazione. Invochiamo immediati provvedimenti disponendo temporaneamente quantità requisite ora giacenti presso raffinerie.

« Società generale negozianti e industriali –

Presidente *Colombo* ».

La Società dei negozianti ha pure stabilito di fare attivissime pratiche presso tutti i ministeri competenti affinchè venga al più presto risoluta la difficile situazione.

All'Istituto Grandee. — Il saggio della scuola di violino del prof. Micheli riuscì giovedì sempre molto interessante pubblè, trattandosi di allievi giovanissimi, di cui alcuni del primo anno, gli ascoltatori poterono rendersi conto del valore dell'insegnamento, e della impostatura degli studi.

Le allieve Landini, Nitti, Pacenti, Perugia, e gli allievi Carletti, Garagnani, Charbonier e Ferreri, tutti si condussero benissimo senza soverchia preoccupazione di presentarsi dinanzi ad un pubblico numeroso, e assai distinto.

Encomio per dotti eccezionali la bambina Tina Perugia, dalla intonazione sicura, dal fraseggiare e cantare con sentimento, che nel *rondò* e *Bolero* di Danbè fu applauditissima. Anche la giovinetta Elena Pacenti eseguì con fine eleganza un *Madrigale* del maestro italiano Simonetti, stabilito a Londra. Anche Raoul Ferreri suonò assai bene i *Ricordi di Firenze* del Gillo pezzo di grandi proporzioni e pieno di difficoltà.

Il Michell, insegnante, succeduto al compianto Pinelli in questa scuola di musica al Crandon, che prende il nome di Giovanni Sgambati, venne da tutti assai festeggiato per i risultati veramente straordinari ottenuti quest'anno dai suoi piccoli allievi.

Grande Concerto a Villa Umberto I. — Sotto la geniale direzione di Alessandro Vessella, domenica e Piazza di Siena, si svolgerà un grande concerto a beneficio del « Comitato di organizzazione civile ».

Pel numero degli esecutori e il valore del direttore, il concerto promette indubbiamente un'alta, simpaticissima manifestazione d'arte. E ne è già ampia prova il magnifico programma, ch comprende l'*Ouverture* dell'*Olimpia* di Spontini, il *notturno in do min.* e la *polonaise in la bem.* di Chopin; l'*adagio* della 2ª sinfonia per organo e la *toccata* della 5ª sinfonia di Widor; una *fantasia* sulla *Lucrezia Borgia* di Donizetti; ed un'altra *fantasia* sul *Rigoletto*.

E non basta: chiuderà il concerto una novità del più alto interesse: una composizione sconosciuta di Riccard Wagner e destinata a rendere omaggio alla grandezza della Inghilterra. Trattasi di una *ouverture* scritta nel 1837 (Wagner aveva 24 anni) prendendo per base l'inno *Rule Britannia!* — che dà il nome anche alla sua composizione — del dr. Arne su parole di Thomson e Mallet.

Non v'ha dubbio che tutta Roma sarà domenica a Villa Borghese!

Libretti Cassa Mutua Pensioni di Torino. — Dalla Direzione Sup. delle Poste della Provincia riceviamo e pubblichiamo:

« Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha spedito all'Ufficio dei Risparmi, via delle Mercede 54, ed a tutti gli altri uffici della Provincia, gli elenchi per la emissione dei libretti a favore dei soci residenti della Cassa Mutua Pensioni di Torino.

« Per i libretti a favore dei minorenni che debbono essere sottoposti al vincolo pupillare, giusta la disposizione analoga del Decreto Luogotenenziale dell'21 novembre 1915, la consegna avrà luogo ai legali rappresentanti degli intestatari dopo che dal Ministero delle Poste saranno state eseguite le relative annotazioni.

« Per il ritiro pertanto dei detti libretti ed eventualmente delle obbligazioni, gli interessati dovranno rivolgersi quelli di Roma all'ufficio di via della Mercede e quelli della Provincia all'ufficio del luogo di loro dimora denunziato alla suddetta Cassa nell'atto di dichiarazione di recesso ».

La lotteria pro Colonie per i figli dei combattenti. — Quarantamila sono i premi e tutti di pregio e valore di gran lunga superiore al prezzo di 50 cent. quanto costa il biglietto e per si tenue prezzo si ha la sicurezza di vincerli.

La ricca esposizione alla quale hanno dato mirabile concorso le scuole elementari, normali e medie, le famiglie degli alunni, le autorità, gli Enti, la cittadinanza tutta avrà luogo, oggi, sabato, alle ore 17.30 nel Quadriportico di Michelangelo alle Terme Diocleziane concesso dal Ministero della istruzione, e domenica, dalle 9 alle 20, se ne farà l'estrazione pubblica.

Il Museo nazionale delle Terme, per disposizione del Min. dell'Istruzione, rimarrà chiuso nel giorno di domenica.

I biglietti della lotteria sono in vendita presso tutte le scuole comunali di Roma presso Cagiati al Corso Umberto, Polli di via Nazionale, Magazzini generali di via dello Statuto, Agenzia Chiari-Sommariva di piazza Venezia, e presso il Comitato delle Colonie in via del Lavatore 38, si potranno acquistare anche nel giorno dell'estrazione, all'ingresso delle Terme, in piazza delle Terme 13.

Fra le migliaia di premi pervenuti al Comitato, meritano di essere segnalati quelli inviati da che Ditte lombarde: la fabbrica di bambole e giocattoli Luigi Furga e C. da Canneto sull'Oglio (Mantova) che ha offerto splendidi campioni delle sue industrie e la Ditta Celeste Bezzoni di Milano che ha offerto gratuitamente, franchi di porto a Roma, tutti i biglietti occorsi per la lotteria e per contrassegnare i premi, e ha voluto anche aggiungere con squisita munificenza, pregevoli oggetti di fabbricazione propria, arazzi, valigie ed altro.

Tutta Roma che apprezza ed ama l'opera delle Colonie, per i benefici che essa prodiga a migliaia di fanciulli deboli, gracili e predisposti, dando la preferenza ai figli dei nostri combattenti, vorrà domenica prossima recare il suo contributo che non è di pietà ma di amore e di fratellanza.

Sindacato tramvieri municipali. — Oggi alle ore 9 per il turno di notte, e alle 20, pel turno di giorno sono convocati alla Camera del lavoro i comitati del personale viaggiante e di deposito.

Il personale delle R. U. — Iersera si riunirono i comitati delle sezioni e furono assistiti da Meglioni e Sardelli della commissione direttiva della Camera del lavoro.

I rappresentanti dei carrettieri di giro fecero comunicazione sulla riunione tenuta dalla loro categoria e di quanto era stato deliberato in merito alla facoltà di estendere la preparazione con la scuola per condurre le automobili. Quindi venne riconfermato il comitato direttivo eleggendovi a presidente Maggetti Giuseppe.

Il comitato centrale prende atto delle comunicazioni dei carrettieri quindi discute lungamente sul riposo quindicinale, facendo voti che questo sia esteso e rispettato da tutte le categorie.

Per i cambi carrettieri, reclamano ancora, perchè sia concesso un riposo straordinario ogni mese e sia ad essi consegnato il vestiario, s'intende a coloro che hanno superato i due anni di servizio a norma del regolamento organico.

In fine per i camerieri la esperimento si stabilisce reclamare dal Prefetto la nomina ad effettivi.

R. Scuola dell'arte della medaglia. — E' aperto un concorso, ad esami, per l'ammissione di 12 allievi alla R. Scuola dell'arte della medaglia, per il conferimento di una borsa di studio di lire 1.200 per l'anno scolastico 1916-1917.

La domanda in carta da bollo da L. 1.70, da presentarsi entro il 30 sett. 1916 al Min. del Tesoro (Direz. Gen. del Tesoro) dovrà essere accompagnata dall'atto di nascita, dal certificato penale e di buona condotta e dalla licenza elementare superiore.

ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - CONFERENZE.

Accademia di religione cattolica. — Nell'aula massima del palazzo della Cancelleria Apostolica, l'Accademia di Religione Cattolica terminò il corso delle conferenze pasquali con un discorso del Card. Mistrangelo, arcivescovo di Firenze.

Nella bella conferenza, dassa di dottrina e ricca di forma, il porporato ha mostrato come molti mali della società dipendano dalla cattiva stampa, e pertanto la società, che ha il diritto della conservazione di se stessa, ha per conseguenza l'obbligo di proibire tale stampa, e ciò fanno i governi colla censura, sia per impedire che esso abbandonati i principi d'ordine, sia per non deprimere gli animi in momenti difficili ed angosciosi e per ciò vere buone, alle nazioni. Ma i governi nè sono infallibili nè hanno ricevuto una missione divina come l'ha avuta la Chiesa. Tanto più dunque la Chiesa, che è un'istituzione divina, ha il

diritto di predire tutto ciò che può recare danno alle anime.

La dotta conferenza, che è stata ascoltata con religioso silenzio, venne infine salutata da unanime e prolungato applauso.

Pontificia Accademia dei Nuovi Lincei. — Domani domenica alle 18.30 al Palazzo della Cancelleria nelle sale di sua residenza, si riunirà la Pont. Accademia Romana dei Nuovi Lincei.

Conferenza all'« Artistica Operaia ». — A beneficio dei figli dei richiamati appartenenti al riformatorio femminile Margherita di Savoia, la sig. Linda Ferrari nella sala dell'Associazione artistica operaia, oggi alle ore 17, terrà una conferenza sul tema *La donna e la guerra*.

Scuola Samaritana. — Lezioni del giorno 17 giugno al Collegio Romano ore 19,30: Corso D del prof. Giu. Badaloni (Infezioni e relativi mezzi di difesa (con proiezioni).

La Lotta Rana, domenica alle 17.30 è convocata nella Basilica Giulia al Foro Romano, per ascoltare la declamazione dei versi gentilmente concessa da Orsetta Orsetti, che dirà liriche di Carducci, di d'Annunzio, di Pascoli e di Ada Negri.

[redacted]

La famiglia PUCCINELLI-PETACCI ringrazia commossa tutti coloro che, associandosi al suo dolore, tributarono preghiere e rimpianto per l'amatissimo estinto avvocato

Camillo Puccinelli

Prim. Impr. Fun. FIACCHINI – Via del Lavatore, 21.

[redacted]

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-24

Arresti ed indagini per l'assassinio del vetturino. — Aggiungiamo altri particolari sull'uccisione del vetturino Andrea Sagliola, avvenuta in via di Porta Metronia, la notte dal 14 al 15 corr. Narrammo ieri dell'arresto del pregiudicato Enrico Di Giovanni, di a. 18, che presentatosi sotto falso nome al Policlinico, per farsi medicare una ferita alla mano, fu dall'agente di P. S. Parracciani, di servizio al nosocomio, dichiarato in arresto e tradotto al commissariato dell'Esquilino, ove interrogato dal cav. Trento, finì per confessarsi autore dell'efferato delitto, per difendersi dal vetturino che tentava provocarlo al rifiuto oppostogli di tornare con la vettura in piazza Termini.

In una perquisizione eseguita nell'abitazione del Di Giovanni fu rinvenuto in una stanza da letto un vestito intriso di sangue.

Intanto gli agenti della squadra investigativa, arrestarono il pregiudicato Antonio Cesaroni, barbiere, di anni 20 sospetto autore di un furto di rasoi commesso giorni or sono. Il Cesaroni, condotto in questura credette invece d'esser stato arrestato per l'omicidio del Sagliola, ed al delegato Cadolino, che abilmente lo interrogò, dichiarò che salito in compagnia di una donna sulla vettura del Sagliola si fece condurre a Porta Metronia. Giunto in detta località e poichè il tassametro segnava L. 6,80 ed egli non aveva un soldo in tasca ne chiese alla donna che a sua volta non possedeva che due sole lire.

Nata discussione sul pagamento, in breve si venne alle mani ed egli ferì il Sagliola al collo.

Questo ha detto il Cesaroni, e sembra che il suo racconto meglio di quello del Di Giovanni risponda alla verità. Notevole è il contegno tenuto finora; essendosi unicamente mantenuto fermo ad accusare se stesso.

Intanto nella casa del Cesaroni sono stati sequestrati degli indumenti che ieri mattina erano stati lavati. Il suo cappello serba delle tracce di sangue.

Si è venuti pure a sapere che il Cesaroni comperò recentemente un coltello per trentacinque soldi, l'arma con cui commise, a sua confessione, il delitto.

Ma chi fu l'autore materiale, il Cesaroni o il Di Giovanni?

E' questo che s'indaga.

I funzionari misero a confronto il Di Giovanni con il Cesaroni, dal quale è risultato che i due arrestati non si conoscono, o almeno così sembra.

Le indagini della polizia si muovono ora per accertare se il Cesaroni non sia che un complice e se abbia simulato di non aver relazioni con il Di Giovanni, o se alfine il Cesaroni non abbia dei motivi ora inspiegabili per farsi credere autore di un delitto così orrendo; è certo che egli è un cattivo soggetto e conosciuto dalla P. S.

Come dicemmo il povero Andrea Sagliola lascia la moglie ed otto figli nella miseria, l'azione generale vetturini padroncini ha iniziato una sottoscrizione per venire in aiuto della famiglia Sagliola.

Questa mattina avranno luogo, partendo dall'osp. di S. Giovanni i funerali del povero vetturino che riusciranno solenni.

Anche il Comitato della Lega vetturini, adunatosi d'urgenza ieri sera deliberava uno straordinario sussidio alla famiglia del compianto Sagliola e di aprire una sottoscrizione nelle scuderie; di partecipare stamane ai funerali della vittima con il vessillo della Lega ed invitando i vetturini dipendenti a parteciparvi.

La Camera del Lavoro parteciperà col proprio vessillo, ed invita gli operai liberi dal lavoro ad intervenire ai funerali.

Libro nero. I ladri penetrati mediante scasso al bar *Italia* al Corso Vittorio Emanuele, rubarono 113 lire. In seguito alle indagini del Commissariato di S. Eustachio, furono arrestati quali autori del furto Ricci Amedeo di a. 16, Cistroni Giuseppe di a. 18 e Lucarelli Luigi di a. 25.

Tentato suicidio. — Saraceni Augusto di a. 23, per dissesti finanziari, tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da ponte S. Angelo. Tratto in salvo ed accompagnato all'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Investimenti. — Il giornalaio Antero Biagio di a. 45, al Corso Umberto I fu investito da un automobile riportando contusioni alla gamba sinistra. I sanitari dell'osp. di S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 8 giorni.

— Tomassini Dora di a. 52, Morlonni Oscar di a. 10, Bronnuci Luigi di a. 19 Tombolini Francesco di a. 8, mentre transitavano sopra un carro per via Flaminia furono investiti da un tram della linea 16, riportando lievi contusioni. Vennero medicati all'osp. di S. Giacomo e giudicati guaribili in pochi giorni.

Vigilate i bambini. — Meneghini Giulio di a. 4, mentre giocava nel cortile della propria abitazione in via Giovanni Maria Lancisi 2, cadde da una scala a pioli, producendosi gravi contusioni al capo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione

— Vicini Fernando di a. 4, nei pressi della propria abitazione in via Acqua Sparta 1, giocando con altri ragazzi cadde da un muro. I sanitari dell'osp. di S. Giacomo gli riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo, e lo trattennero in osservazione.

Ferimenti. — Il falegname Vincenzo Colasanti, di a. 63, da Fara Sabina, ab. in via dei Mari 9, per gravi motivi, fu ferito alla testa da Palmira e Laurina Fabbri, ab. in via degli Ernici 42. Al Policlinico fu giudicato guaribile in pochi giorni; dopo medicato il Colasanti, fu tradotto in arresto al Commissariato di P. S. di S. Lorenzo.

Disgrazia. — Guido Rapini, di a. 42, ab. in via S. Andrea delle Fratte 38, nel discendere le scale della propria abitazione accidentalmente cadde riportando la frattura della gamba destra. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— Il carrettiere Pietro Pagnoni, di a. 33, ab. in via Angelo Secchi 14, mentre a Ponte Garibaldi conduceva per il morso il proprio cavallo, si ebbe da questi un morso al braccio destro. In aiuto del malcapitato accorsero i carabinieri della stazione di Trastevere Pisciotta e Balestrini, quest'ultimo, nell'afferrare il cavallo fu morsicato alla mano sinistra. Alla Consolazione, il Pagnoni fu giudicato guaribile in 14 a.c., il Balestrini in giorni 7 salvo complicazioni.

MONTE DI PIETA'

SABATO 17 Giugno 1916 – La 2.a Custodia vende gli ori 15 Maggio 1915

La 2.a Custodia vende i pegni 22 Maggio 1914

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima con Sede in Milano

Capitale Lire 135.000.000 *interamente versato*

Fondo di Riserva ordinario L. 21.200.000

Fondo di Riserva straordinario L. 25.270.000

SEDE DI ROMA **Via del Plebiscito, 112**

Agenzia di Città N. 1 – Via Cavour, 54.
Id. Id. N. 2 – Via Veneto, 72-A.
Id. Id. N. 3 – Via Cola di Rienzo 136.

La Banca rilascia immediatamente alla richiesta **assegni circolari** pagabili a vista e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze del Regno.
Emette cheques e fa eseguire **pagamenti telegrafici** sulle piazze dell'Estero
Riceve effetti allo sconto e all'incasso.
Compra e vende divise estere.
Compra e vende Effetti Pubblici e valori diversi per conto terzi.
Emette buoni fruttiferi.
Riceve depositi in Conto Corrente e a Risparmio liberi e a scadenza con interessi da 2 ½ % a 3 3/4 %, esenti da qualsiasi ritenuta.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

TEATRI DI ROMA

L'ULTIMA DEL « BARBIERE » AL « QUIRINO »

Nel patriottico intento di fare opera utile alla Croce Rossa i celebri artisti Elvira De Hidalgo, Giuseppe De Luca, Nazzareno De Angelis, Giuseppe Kaschmann, Salvatore Salvati e l'illustre maestro Leopoldo Mugnone hanno acconsentito di dare ancora una replica dell'immortale *Barbiere di Siviglia*.

E la rappresentazione, l'ultima definitiva, avrà luogo domani, domenica alle ore 18; lo spettacolo, oltre un avvenimento artistico senza precedenti, sarà anche una affettuosa dimostrazione del pubblico romano verso questi eccezionali esecutori, che sono così grande vanto della scena lirica italiana.

Un *Barbiere* come quello che si sta svolgendo sulle scene del rinnovato *Quirino* non si udrà mai più, perchè solo un grande senso di patriottismo ha potuto riunire insieme, per una meravigliosa opera, artisti di tanto valore.

I prezzi veramente modesti, di fronte all'eccezionalità dello spettacolo, sono quelli delle sere precedenti e cioè: ingresso lire 3, palchi di platea: I e II ordine lire 40; III ordine lire 20; poltrone lire 8; poltroncina lire 5; poltrone di galleria 1 fila lire 6; altre file lire 3, tutte oltre l'ingresso; anfiteatro 1 fila lire 4; altre file lire 3 compreso l'ingresso.

— Questa sera riposo e lunedì 19 alle ore 21.30 prima rappresentazione del capolavoro musicale del m. Raimondi *Il Ventaglio*.

ANCORA MUSCO AL « NAZIONALE »

Questo esilarante attor comico, mentre non è ancor sopita l'eco dei suoi recenti trionfi, ritorna nuovamente fra noi, ospite graditissimo, con la sua eccellente compagnia siciliana.

Egli darà stasera alle 21.30, quale opera di esordio, la amena *Aria del Continente* di Nino Martoglio, che si ripeterà anche nei due spettacoli festivi di domani.

***

Costanzi. — Si replica stasera *Il trovatore*, di cui Zacconi è pregevolissimo protagonista.

Domani unica recita diurna col *Cardinale Lambertini*.

A giorni il nuovo atto di A. Annunziata, *Gli altri eroi* e alla fine della settimana entrando il *Macbeth* di Shakespeare.

Nazionale. — Felicemente chiuso ieri il corso delle sue recite la ottima Compagnia fiorentina dei coniugi Niccoli.

Adriano. — Oggi e domani alle ore 21.30 avranno luogo due rappresentazioni straordinarie del *Trovatore*, che avrà protagonista il noto tenore cav. Carlo Cartica, che dell'opera verdiana è apprezzato interprete. Gli saranno compagni la sig.na Laura Cirino, la sig.na Maria Passari, che della parte di *Azucena* fa una vera creazione, il baritono Leone Paci, ed il basso Ignazio Cesari.

Morgana. — Oggi e nelle due repliche di domani la Compagnia Mauro ripete ancora la *Duchessa del Bal Tabarin*, alla quale seguita ad arridere caloroissimo successo, giustificato anche dalla interpretazione giusta ed affiatata.

Renzo Rossi.

LO SPETTACOLO IN ONORE DI E. FERRERO ALL'« ARGENTINA ».

Ernesto Ferrero ha avuto belle e lusinghiere dimostrazioni, ier sera in occasione del suo spettacolo d'onore: fu applaudito con valore a scena aperta e ad ogni fine di atto; gli vennero offerti doni e fiori e allora gli applausi si trasformarono in ovazione prolungata, entusiastica.

Tali accoglienze ebbero valore tanto più grande, in quanto l'*Argentina* era gremita di pubblico elettissimo: lo spettacolo di ieri fu dunque una conferma della vitalità della nuova *Stabile*, che giunta quasi al termine del suo primo periodo di rappresentazioni fra noi, si è vigorosamente affermata, come un ottimo insieme artistico, tale da giustificare le alte simpatie, che ha saputo rapidamente acquistarsi.

E di questo va data larga lode al Ferrero, che della Compagnia è il Direttore, solerte e intelligente.

Come attore il Ferrero è ben noto ed apprezzato: nel *Tre amanti* di Zorzi egli diede ier sera – in una parte di caratterista – prova della sua versatilità e della non comune sua potenza di commozione. Accanto a lui la Sabatini e il Sabatini recitarono con l'usato valore.

Chiuse lo spettacolo il nuovissimo lavoro in un atto di L. Doria e A. De Benedetti: *Calvi il giusto*. Gli autori lo han voluto chiamare *grottesco* – ricordando forse la fortuna del recente lavoro del Chiarelli, il creatore di questa nuova *categoria* drammatica. La scelta dell'epiteto è stata la cosa meno felice della riuscita commedia del Chiarelli. Ai suoi imitatori è rimasta solo quella e a meno che essi non abbiano inteso di scrivere un puro e semplice *farsa*; nel qual caso – il genere richiedendo solo una ironica fedele –

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO,
RICOSTITUENTE,
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL:

2.50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % " " " vincolati a 3 mesi
3,00 % " " " vincolati a 6 mesi
3,25 % " " " vincolati a 9 mesi
3,50 % " " " vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI LIRE 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE - SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Ultime Notizie

La crisi.

Ieri mattina l'on. Boselli ha ricevuto in sua casa, successivamente, gli on. Bissolati, Arlotta, Bissolati, Fradeletto, Meda, Orlando, Da Como, Alessio, il gen. Morrone e l'amm. Corsi.

— L'on. Boselli ha ricevuto più tardi l'on. Carcano.

— L'on. Boselli ha ricevuto nella giornata anche il comm. Stringher, dirett. gen. della Banca d'Italia.

— Nel pomeriggio l'on. Boselli è stato ricevuto dal Re cui ha riferito sull'andamento delle pratiche per la soluzione della crisi.

Poscia l'on. Boselli ha conferito con l'on. Orlando.

Le pratiche continueranno stamane.

Il Senato ed il nuovo Gabinetto.

L'on. Boselli ha ricevuto ieri separatamente gli on. senatori Canevaro, Mazziotti, Facheris, San Martino Enrico, delegati dai colleghi ed amici nel convegno senatoriale di ieri l'altro. Essi gli hanno espresso il voto che il nuovo Gabinetto voglia tenere il Senato, massime nel lavoro legislativo, la maggior considerazione di ciò che talvolta è avvenuto.

L'on. Boselli ha manifestato la sua grande deferenza verso il Senato ed il suo fervido proposito che l'alta Assemblea abbia ad avere nella vita nazionale l'influenza che le compete per il suo elevato ufficio.

Presidenza del Consiglio

Il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Salandra, avendo ancora a sua disposizione somme pervenute in massima parte, a lui personalmente dall'interno e da italiani all'estero e destinate alla assistenza delle famiglie dei soldati, ne ha disposto erogandole per L. 83.000 ai Comitati di assistenza civile dei Comuni del litorale adriatico, che maggiormente hanno risentito danni dalla guerra e per lire L. 312.600 inviandole ai Prefetti di tutte le Provincie del Regno perchè ne curino la distribuzione tra i Comitati civili, per la ristrettezza dei mezzi, siano meno in grado di provvedere al loro compito.

Delle offerte di L. 50.000 fatta dai fratelli Artom, in memoria della loro genitrice, ha inviato, secondo la intenzione dei donatori, L. 25.000 al sottoprefetto di Asti, L. 5.000 al Prefetto di Torino, L. 20.000 al Prefetto di Roma, per passaglio – come ha fatto – L. 1.000 alla « Dante Alighieri », L. 1.000 alle Colonie Marine e Montane di Roma, L. 18.000 al Comitato romano di organizzazione civile.

Essendogli inoltre pervenute due cartelle del Credito Comunale e Provinciale del capitale nominale di lire 5.000, nonchè un'offerta speciale di L. 510, il Presidente del Consiglio ha disposto che fossero devolute al Protettorato di San Giuseppe in Roma con l'obbligo del ricovero, per un anno, di almeno quindici bambini abbandonati dal padre perchè sotto le armi.

Infine ha disposto che altre speciali offerte per l'ammontare complessivo di L. 5.420,40 fossero devolute, per L. 3.000, alle Colonie Marine e Montane su prescente e per L. 2.420,40 alle Cucine economiche fondate e dirette dalla signora Alice Ravà.

Tutte le somme pervenutegli per l'assistenza e fin dal principio della guerra, compresa quella che sono state erogate precedentemente a queste ultime assegnazioni furono versate, di mano in mano che pervenivano, alla Banca d'Italia, in apposito conto corrente e furono amministrate dalla Direzione Generale dell'Amministrazione Civile, che seguita ad averne la gestione.

Le somme residuali rimangono depositate presso la Banca d'Italia a disposizione del Governo.

Furono inoltre inviate al Presidente del Consiglio, on. Salandra, e depositate in altro conto corrente presso la Banca d'Italia L. 1.420.808,64 da erogare a favore delle famiglie dei feriti e morti in guerra. I prelevamenti su tale fondo vengono disposti direttamente dalla apposita Commissione costituita presso il Ministero della Guerra e presieduta da S. E. il generale Spingardi.

Sono anche pervenute al Presidente del Consiglio L. 34.000 a favore dei soldati feriti o mutilati. Questa somma è riservata alla « Opera Nazionale per l'assistenza degli invalidi della guerra », da erigersi con legge. Il cui progetto è stato già presentato alla Camera dei Deputati.

Finalmente essendo sopravanzate sulle spese di P. S., a libera disposizione del Ministero dell'Interno, Lire 15.000, l'on. Salandra ha rimesso tale somma alla signorina Maria Fogazzaro, che presiede all'Opera di assistenza dei profughi dai Comuni sgomberati in provincia di Vicenza.

Ministero Interno

NOMINE PREFETTURALI.

Con recente decreto il gr. uff. avv. Benedetto Scelsi, Prefetto a disposizione del Ministero, è stato destinato a Modena.

Ministero Poste e Telegrafi

I NUOVI BUONI DEL TESORO PER LE SPESE STRAORDINARIE DELLA GUERRA.

In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero del Tesoro e quello delle Poste e dei telegrafi, gli uffici postali residenti fuori dei capiluoghi di provincia sono stati autorizzati ad accettare i versamenti delle somme per l'acquisto dei buoni del Tesoro con scadenza di tre e cinque anni di prossima emissione e ad occuparsi delle operazioni relative fino alla consegna dei titoli agli acquirenti.

Coloro che vogliono profittare di questa emissione che rappresenta in pari tempo un atto di patriottismo ed un ottimo impiego di denaro, possono rivolgersi per l'acquisto dei Buoni agli uffici postali predetti, dai quali otterranno tutte le agevolazioni consentite dal R. Decreto 6 maggio 1916, n. 505, nonchè il pagamento degli interessi decorrenti sino alla scadenza delle cedole in corso di maturazione (1° ottobre 1916) all'atto stesso del versamento delle somme relative ai buoni richiesti.

Ministero Pubblica Istruzione

Con Decr. Luogot. di ieri sono stati presi, su proposta del Ministro on. Grippo, i seguenti provvedimenti:

— Promozioni ad ordinario dei seguenti professori straordinari stabili nelle RR. Università e scuole d'istruzione superiore:

Campanella Giuseppe, Stazzi Pietro, Milani G. B, Nicodemi Rubino, Piazzi Alfredo, Selari Cicolo, Sella Emanuele, Radaelli Francesco, Tognetti Gustavo, Scorza Bernardino, Morosco Mattia, Bartolocci Giovanni, Cevidalli Attilio, Beltrami Achille, Piari Silvio, Colomba Luigi, Resr Giovanni.

— Conferma del prof. Alfredo Pochettino a Preside della Facoltà di medicina e chirurgia nella R. Università di Sassari.

— Conferma del prof. cav. Luigi Scorrano, a direttore dell'Istituto di Belle Arti delle Marche in Urbino

— Conferma del prof. Gerolamo Dacomo a direttore della R. Scuola di Farmacia di Modena.

— Autorizzazione a conservare la diretta amministrazione delle proprie scuole elementari al comune di Rivalba (Torino).

Banca di Sicilia

Situazione al

		20 maggio	31 maggio
Cassa	L.	97.280.000	104.565.000
(Specie met. milioni		57.2)	57.2)
Portaf. su piazze it.	»	51.733.000	50.942.000
Anticipaz. ordinarie	»	20.741.000	19.359.000
Fondi sull'estero (portafoglio e alt.	»	17.471.000	17.758.000
Circolazione	»	167.604.000	165.810.0 [illegible]
» per n. commercio		(83.504.000	84.910.000)
» per n. Stato		(83.100.000	83.300.000)
Debiti a vista	»	51.780.000	53.715.000
Depos. in alc. fruttif.	»	37 029.000	40.381.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.		53.95 %	58.13 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale		3 59 %	33.47 %

La guerra europea

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

✚ (8) **Berlino**, 16 (Comunicato ufficiale) I russi continuarono ieri i loro sforzi contro il fronte dell'esercito Bothmer a nord di Pyzalowka. Respingemmo il nemico.

Fronte balcanico. Situazione immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✚ (8) **Vienna**, 16. (Comunicato ufficiale): *Fronte russo*. A sud del Dniester le nostre truppe respinsero la cavalleria nemica. Oltre a ciò non avvennero in questo settore che scaramuccie.

Ad ovest di Wisniowczyk gli attacchi di colonne russe contro le nostre posizioni continuano.

Presso Tarnopol nessun importante avvenimento.

In Volinia su tutto il fronte si sviluppano nuovi combattimenti.

Nei settori dello Stochod e dello Styr nuovi tentativi di attacco furono respinti.

FONTE RUSSA

✚ (8) **Pietrogrado**, 16. *Fronte occidentale*. Sul fronte degli eserciti a sud di Polessi continuano i combattimenti. Durante scontri con le nostre truppe il nemico ha subito gravi perdite.

Sono stati ricevuti i seguenti particolari circa le operazioni in parecchi settori:

— Durante potenti ed infruttuosi contrattacchi nemici sullo Styr nella regione di Sokour, a nord di Rojistche abbiamo fatto prigionieri venti ufficiali e milleseicentocinquanta soldati.

— Nella regione a ovest e a sud-ovest di Luck, durante l'inseguimento del nemico, la nostra cavalleria ha avuto parecchi felici combattimenti.

— A nord-ovest di Kremanetz nostri arditi elementi, appartenenti alle truppe del gen. Sakharoff, dopo accanito combattimento, hanno sloggiato, con un vigoroso colpo, il nemico dalle sue posizioni fortificate sul fiume Pliachevka, fra Kosine e Tarnavka. Uno dei nostri giovani reggimenti, comandato dal colonnello Tataroff, passò a guado, dopo lotta accanita, il fiume coll'acqua fino al mento; una compagnia di questo reggimento, essendo capitata in un punto profondo, vi morì di crudele morte ma il valore degli ufficiali e dei soldati mise in fuga disordinata il nemico. Abbiamo fatto prigionieri in questo settore 70 ufficiali, e 5000 soldati e ci siamo impadroniti di due cannoni, molte mitragliatrici, migliaia di fucili e cartuccie ed enormi riserve di filo di ferro.

— Con un colpo di mano ugualmente impetuoso la nostra fanteria con il potente appoggio della artiglieria, si è impadronita del bosco di Rostock, a sud del bosco Fotchaieff, ha catturato prigionieri, mitragliatrici e lanciabombe.

— Con un assalto sferrato ieri le truppe dell'esercito del gen. Scherbatscheff hanno messo in rotta gli austriaci nella regione Haivoronka-Onilcovody.

— Sulla riva occidentale dello Stryps, a nord ovest di Buczacz, continua sempre il combattimento con gli austriaci, e con i tedeschi che li appoggiano. Finora abbiamo catturato in questo settore seicento prigionieri e ci siamo impadroniti di cannoni e di mitragliatrici.

— Un aeroplano nemico ha lanciato bombe su Tarnopol.

— I valorosi cosacchi del Don hanno fatto prigionieri sette ufficiali e seicento soldati.

— Un conto approssimativo dei prigionieri nemici fatti nella giornata di ieri dà il totale di cento ufficiali e quattordicimila soldati; inoltre ci siamo impadroniti di molto materiale da guerra.

— Sul fronte della Dvina e più a sud fino alla regione di Prilucia scambio di fuoco di fucileria e di artiglieria. La nostra artiglieria ha effettuato ieri un violento fuoco nella regione di Dvinsk. Tentativi del nemico di prendere l'offensiva in parecchi settori son stati ovunque respinti dal nostro fuoco.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

Fronte del Caucaso. – Nella regione del litorale i turchi hanno preso ripetute volte l'offensiva. Sono stati rigettati dal nostro fuoco.

— In direzione di Bagdad il 14 corr. i turchi presero l'offensiva ed occuparono la città di Serpoul; ne furono poi sloggiati dalle nostre truppe e respinti fino alle loro posizioni di partenza.

FONTE INGLESE

✚ (8) **Londra**, 16. Il *War Office* comunica: Nessun cambiamento è avvenuto nella situazione in Mesopotamia. Sulla riva destra del Tigri ad est di Kut el Amara le nostre truppe vennero spinte fino a circa 180 metri dalla posizione turca di Sannyniat.

Sulla sinistra del Tigri occupammo la posizione avanzata di Imam Mansura a tre miglia e mezzo a sud di Magasla.

Nessun combattimento sulla linea dell'Eufrate, tranne la punizione inflitta agli arabi che persistevano a tagliare le linee telegrafiche a nord del lago di Hamar.

La nostra cavalleria effettuò un *raid* contro una tribù araba ostile, nella notte del 4 giugno, catturando un convoglio di grano e di montoni. Tre barche furono affondate il 10 sul Tigri dal fuoco dell'artiglieria turca. Gli incidenti summenzionati sembrano costituire la base del comunicato ufficiale turco immaginario del 15 corr..

La guerra in mare

Amsterdam, 16 — Il Ministro della Marina annunzia che il campo di mine britanniche nel Mare del Nord sarà esteso. Il battello-faro di Nordhinder sarà ancorato diciotto miglia più a nord.

La guerra nelle Colonie

NELL'AFRICA EQUATORIALE.

(8) **Londra**, 16. — Gli inglesi hanno occupato l'isola tedesca di Ukuwa, importante posizione sul lago Victoria.

Informazioni estere

NAZIONALIZZAZIONE DELLA NAVIGAZIONE IN SPAGNA.

Dal Ministro spagnuolo Gasset è stato presentato alla Camera un progetto di legge per la nazionalizzazione della navigazione.

Il progetto dispone che le azioni delle Compagnie di navigazione debbano essere nominative, anzichè al portatore e limita al 25 per cento la partecipazione del capitale estero.

Il Re ha firmato un decreto che rende il progetto immediatamente applicabile, per evitare che durante la discussione vengano trasferiti titoli a favore di cittadini esteri.

COME MORI' LORD KITCHENER

(8) **Londra**, 16. — I superstiti dell'*Hampshire* confermano che il mare tempestoso inghiottì la nave in quindici minuti, dopo l'esplosione di una mina. I marinai ricevettero l'ordine di abbandonare la nave. Si fecero sforzi per mettere in mare le scialuppe, ma una di queste si ruppe in due pezzi. Lord Kitchener, accompagnato da un ufficiale di marina, comparve sul ponte e si diresse verso poppa. Il capitano gli gridò di salire sulla passerella davanti ed entrare nella sua scialuppa. Si ignora se Lord Kitchener montò sulla scialuppa e se questa si allontanò dalla nave. Molti marinai muniti di cintura di salvataggio si mantennero alla superficie; furono loro lanciate tavole e così da cinquanta a settanta uomini poterono allontanarsi dalla nave. Sei soltanto però sopravvissero. Gli uomini cadevano in mare e vi morivano per esaurimento e di freddo. Alcuni raggiunsero gli scogli, ma poscia morirono di esaurimento.

Il *Daily Mail* dice che gli ultimi momenti di Lord Kitchener sono stati descritti dal marinaio Rogerson, superstite dell'*Hampshire*, il quale ha detto che Lord Kitchener scomparve insieme con la nave, rifiutando di abbandonarla. Si udì il capitano Savile, quando fu lanciato l'ultimo battello di salvataggio, gridare a Lord Kitchener di discendervi. Quando avvenne l'esplosione Lord Kitchener morì calmissimo dalla cabina del capitano, sulla soglietta e raggiunse la prua. Egli camminava calmissimo, discorrendo con gli ufficiali; aveva un abito kaki e non portava mantello. Lord Kitchener attendeva i preparativi fatti per abbandonare la nave, preparativi che si compivano con molto metodo ed ordine perfetto.

CORTESIE FRA AVVERSARI.

(8) **Parigi**, 16. — Il *Petit Parisien* scrive: I giornali tedeschi pubblicano un lungo dispaccio sulla presa del forte di Vaux. Essi sono impressionati della energica resistenza che è stata opposta dalla piccola guarnigione del forte. Il comandante Raynal fu condotto presso il comandante della divisione tedesca, che salutò cortesemente il valoroso comandante francese, gli annunziò che il generalissimo Joffre lo aveva nominato commendatore della Legione d'Onore e lo felicitò vivamente. Il comandante Raynal fu poi presentato al Kronprinz.

IL PREZZO DEL GRANO IN INGHILTERRA.

(8) **Londra**, 16. — Nella scorsa settimana vi è stata una notevole diminuzione nel prezzo del grano su tutti i mercati dell'Inghilterra e ciò ha avuto una ripercussione sul prezzo delle altre derrate alimentari, fu ciò per esempio il caso del mercato di Plymouth ove ieri il frumento è diminuito di mezzo centesimo ogni otto stais. L'orzo ed il granoturco sono ribassati di tre scellini e l'avena di uno scellino. Si attende da molte persone imminente una diminuzione nel costo della carne.

IN PERSIA.

(8) **Londra** 16. — La missione del generale Skyes, nel sud della Persia, è stata intrapresa d'accordo col governo persiano per aiutare quest'ultimo non soltanto a ristabilire l'ordine in quella parte del paese, ma anche per impedire il passaggio di emissari turco-tedeschi, i quali dal principio della guerra cercano di fomentare disordini nell'Afghanistan.

GRECIA

(8) **Atene**, 16. — La giornata di ieri è passata fra l'ansietà. La situazione del blocco è invariata. Il Governo è sempre senza comunicazioni da parte degli alleati. Nessun vapore è partito dal Pireo.

Borse e Mercati

VEDI 4. PAGINA

Fidanzata e sorella

ROMANZO INGLESE

TRADUZIONE DI ELENA VECCHI

— Se mi permettete di esaminarlo, rispose quindi lentamente, e con la debita gravità professionale, – in breve potrò dirvi il mio parere. Mi sembra che vostro cugino sia affetto da una concussione al cervello, e come vedete ha un braccio assai mal ridotto. Ma se vorrete aver la bontà di lasciarmi solo con lui per pochi momenti...

Sara uscì silenziosamente chiudendosi l'uscio alle spalle, e prese a camminare su e giù a lenti passi lungo l'andito.

– Non ha riportato gravi danni, ne sono convinta, mormorò tra sè.

Questo giovane dottore non lo sa, ma possiedo anch'io qualche nozione rudimentale della medicina e dubito che egli possa riacquistare presto conoscenza.

Forse ho commesso un atto sommamente pericoloso impadronendomi di questo giovane, e chi sà che non debba procurarmi qualche grave noia in seguito. Ma che cosa me ne importa? Egli conosce Gherardo Arnold e conosce David Cosham. Ed io che ho consacrato la vita a vendicare Basilio, poco o punto mi curo di quel che mi può accadere purchè io raggiunga il mio scopo.

Allacciò le mani così dicendo, ed un'espressione tigrina le si fè strada negli occhi sfavillanti.

— David Cosham che ha ucciso mio fratello, mormorò, e Gherardo Arnold che ha spento ogni femminilità in me come li odio entrambi!

Mentre Sara Modjesk misurava così passi lì su e giù lungo corridoio, il medico stava eseguendo un accuratissimo esame del ferito, e facendole scoprir non senza una secreta soddisfazione, che in tutta probabilità egli richiederebbe le sue cure per un tempo non sovverchiamente breve.

— Si direbbe quasi che a questo sciagurato fosse stato colpito al capo, opinò, – innanzi che la vettura lo rovesciasse e gli sfracellasse il braccio. Ad ogni modo si tratta di concussione al cervello. Ma se la caverà, ne son sicuro. Chi sà se questa sua bella cugina lo assisterà?

Caginal ed il dottore diè in una sommessa risatina. – Ci credo poco a dir la verità questa parentela. Comunque la cosa non mi riguarda affatto.

Spese qualche momento fissando lo sconosciuto.

— Curioso! mormorò poi, – mi pare di averlo veduto prima d'oggi.

Ma dove? – dove?

Si stillò il cervello chiedendogli invano la risposta. Eppure quella mattina stessa egli e Ruggero Hardy erano passati uno accanto all'altro in Accia Terrace. Giacchè colui che era così miracolosamente sfuggito alla morte sotto alle ruote della vettura di Sara Modjeski altri non era se non Ruggero Hardy.

Di lì a un quarto d'ora la giovane donna stava ricevendo le debite istruzioni del medico. Gli aveva manifestato il proposito di assistere personalmente l'ammalato.

– Ho una certa pratica in fatto di ammalati, soggiunse, con un lieve sorriso, – e potete star perfettamente tranquillo che mi atterrò scrupolosamente ai vostri dettami. Spero, ciò nondimeno, che vorrete spesso a visitare l'infermo, e confido che potremo salvarlo.

Così dicendo stese la mano al dottor Martin che stringendola nella sua disse a se stesso che mai eragli capitato di stringerne di più fredda. Il contatto con essa lo fè rabbrividire. Questa strana donna, alta, bruna e formosa, lo aveva suggestionato impressionato.

Non rassomigliava a nessun'altra di sua conoscenza. Eppoi in tutta la casa era un che di misterioso, di bizzarro, e d'interessante.

— Rimarrò di qua stasera, le disse pianamente; ma non che io creda vi sia ragione di starein pensiero.

— Va benissimo, vi aspetterò, rispose Sara.

E lo congedò, disinvolta con un cenno di addio della mano.

Il medico uscì lesto lesto, e gli parve di respirare più liberamente allorchè si ritrovò per istrada.

Sara sorrise udendo sbattere il portone.

— Sono stata fortunata in quanto al dottore, disse; – è povero, facilmente suggestionabile, e sono certa che non mi rivolgerà nessuna domanda imbarazzante. Finalmente la sorte mi si dimostra un poco benevola.

Uno squillo di campanello risuonò dal di fuori. Udendolo, il volto della donna parve rannuvolarsi.

— Perchè sono così nervosa, così stupidamente nervosa! mormorò tra se.

Ormai non è più come all'epoca quando vivevo in Russia. Quà in Inghilterra sono completamente al sicuro.

Si lasciò cadere su una delle sedie del salotto – dove era ritornata – e si sforzò ad apparire serena e disinvolta; ma lo sforzo non sortì il risultato voluto, e la fisonomia di lei divenne mortalmente pallida allorchè la cameriera, aperto l'uscio, annunziò con la vocetta squillante:

— Il signor Paolo Stavenskyf....

CAPITOLO VIII

L'opera.

— Paolo Stavenskyf esclamò Sara, balzando in piedi e fissando l'uomo con le pupille dilatate; poi inoltrandosi gli stese le mani

— Da quanto tempo non ci vediamo! esclamò – Ignoravo persino che foste in Inghilterra. Come avete scoperto il mio recapito?

— Come l'ho scoperto? Oh, è stato facilissimo, rispose l'uomo sorridendo; – lo conosco da anni.

Parlando la fissava con lo sguardo critico e scrutatore, gli occhi lucidi ed acuti.

Sara ebbe un piccolo brivido.

Era visibilmente agitata e turbata.

— E allora perchè non siete mai venuto a trovarmi? chiese. – Non mi pare molto cortese da parte vostra, Paolo Stavenskyf, di essere stato da tempo in Inghilterra e di non aver cercato di vedermi.

Così dicendo si andò a sedere sul divano e additò una sedia all'ospite.

La sua persona appariva stranamente scarna e sinistra in quell'ambiente sovraccarico di mobili – un individuo sommamente disadatto a quel nido di morbide piume.

— Non venni prima d'oggi, Sara Modjesky, disse quietamente, perchè non avevo bisogno di voi. Ma oggi quando le circostanze hanno voluto mi diventasse necessaria, eccomi a chiedere i vostri servigi.

Parlava in un tono alquanto freddo e risoluto, senza mai distogliere gli occhi dal volto della donna.

Questa si appoggiò contro i cuscini del divano il riflesso rosaceo della ventola, onde il lume era guarnito, accarezzandole il volto non riusciva che ad accrescerne il pallore.

— E' riguardo all'opera che siete venuto? chiese lentamente. – Per l'Opera? ah sì, oh allora per amor del Cielo risparmiatemi! Ve ne supplico, ve ne scongiuro, lasciatemi!

Alzò sul vecchio uno sguardo carico di supplicazione, la fisonomia atteggiata a implorazione.

Paolo Stavensky inarcò le labbra ad una piega di amarissimo disprezzo, e ad occhi fiammeggianti rispose:

— Quando mai l'Opera ha risparmiato nessuno – sia uomo oppur donna, o fanciullo o neppur pel un bambinello attaccato al seno materno?

Inoltre, non sono venuto per chiedervi molto, Sara, so bene che non siete con noi col cuore e coll'animo. Non siete una vera figlia della nostra causa. Ne siete divenuta un membro unicamente perchè sposaste Michele Modjesky. Michele, il quale avrebbe versato il suo sangue sino all'ultima goccia per il bene della nostra santa causa.

– Non è forse vero?

Stette alcuni istanti fissando la donna con lo sguardo arcigno ed astuto.

— Non appartenete forse ai nostri ranghi esclusivamente perchè siete obbligata a farlo? E non ci siete fedele solo perchè sapete che se ci tradiste ne paghereste il fio colla vita?

— Sì, sì, è verissimo! ruppe la giovane amaramente. – Non ho nessunissima simpatia per la causa. Ma ciò nullameno sono come una schiava in mano vostra.

Dalle Provincie

(Stampa per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 15. — Certo ragazzo romano, il quindicenne Fassi, rinchiuso nella casa dei corrigendi, fu trovato strangolato fra le sbarre d'un'inferriata. S'ignora se si tratti di suicidio o di disgrazia perchè il ragazzo avrebbe potuto rimanere col capo incastrato tra i ferri o per sporgersi fuori a guardare o per tentare di evadere.

Milano, 15. — Il Consiglio Direttivo della Lega nazionale italiana è venuto nella determinazione di promuovere l'erezione di un monumento a Giuseppe Mazzini con il concorso di tutti i partiti che sentono italianamente. Il monumento sarà inaugurato dopo la guerra e compiuta l'unità d'Italia.

Tra poco saranno lanciate nel pubblico le schede di sottoscrizione.

Milano, 15. — Si annunzia la chiusura dell'Università Castrense, o università al Campo, di San Giorgio di Nogaro. Erano corsi per gli studenti richiamati di quinto anno, che avrebbero dovuto addestrarsi nella cura dei feriti; ma quasi portati invece negli ospedali, mancavano all'esperienza dei giovani medici.

E' perciò che questo tentativo non ha fatto buona prova. Sarebbe forse riuscito se i corsi si fossero tenuti negli ospedali di riserva.

Padova, 15. — Si annunzia la morte del Prof. Mercatali, noto maestro di pianoforte. Si è spento nella fresca età di 62 anni. Poche ore prima era morta sua madre Luigia Mercatali nata Zambeccari.

San Remo, 15. — Si annunzia che ha perduto la vita combattendo al fronte il tenente colonnello Lombardo, comandante la Brigata Sarda. Non aveva che 46 anni. Era uno dei migliori ufficiali per energia e coltura.

Asti, 16. - Gli eredi Gamba hanno ricuperato un milione e mezzo che aveva lasciato loro in eredità dentro una cassetta lo zio Eusebio. La cassetta era stata consegnata dallo zio morente ad uno degli eredi. La cassetta era stata aperta davanti ai nipoti, ma fu trovata vuota. Allora i nipoti, mentre questi era richiamato, promossero un'azione giudiziaria che costrinse a ottenere dalla moglie del richiamato la confessione che questi aveva tolto i denari dalla cassetta, e chiusili in un pacco, li aveva nascosti in cantina. E' stato un bel ricupero!

Italia Centrale

Ferrara, 15. — I medici di Ferrara, già scolari di Augusto Murri, hanno spedito un telegramma a questo Professore dolendosi che egli sia costretto a lasciare la cattedra per il limite d'età, e dicendo che la legge fu male interpretata a suo riguardo.

✚ **Modena**, 15. E' stato denunziato un sacerdote certo B. C. per avere, secondo il rapporto dei R. R. Carabinieri, propalate notizie allarmanti dall'altare, e per essersi rifiutato di suonare l'*Angelus* secondo l'ora legale.

Italia Meridionale

Napoli, 16 — Sono state imbandierate le finestre ed i balconi degli uffici pubblici e di numerose case private per festeggiare le recenti ed eroiche gesta compiute dalla brigata Napoli.

Taranto (*Todisco*), 16. — In questi giorni è stato nostro ospite gradito l'insigne prof. Oreste Nazari, della R. Università di Palermo, venuto a Taranto per ispezionare la classe del prof. G. Marra, insegn. di lettere latine e greche nel R. Liceo « Archita » e confermarlo definitivamente professore ordinario nei R. Licei.

L'ispezione ha avuto esito felicissimo. Il prof. Nazari si è mostrato molto soddisfatto dell'insegnamento impartito dal prof. Marra, del quale ha lodato l'esteso coltura in materia: ha avuto poi una speciale parola di lode per la III lezione. Al prof Marra le nostre congratulazioni.

— E' giunta notizia della morte sul campo dell'onore del sottotenente di complemento Amerigo Zaro, nipote del Presidente del Tribunale cav. Raffaele Zaro, al quale inviamo le nostre condoglianze

— Da vario tempo esisteva una vertenza giudiziaria tra l'appaltatore del dazio cav. Ferdinando Buonocorsi, che in tempo in appalto dal 1911 al 1915, e il Comune. La Corte di Trani detta ragione al cav. Buonocorsi. Ma ora la Corte di Roma a sezioni riunite ha ammesso le ragioni del Comune difeso dall'avv. prof. Umberto Pranzitaro, e dall'avv. Brunialti.

Il Comune così ha ottenuto una bellissima vittoria.

✚ **Pugliano** (Napoli), 16. Vincenzo Mavarro nipote dell'ottantenne Giuseppe ha ucciso a pugnalate lo zio che lo aveva diseredato per la sua cattiva condotta, a vantaggio di altri nipoti. L'assassino è stato arrestato. Il Granili aveva fatto conoscere a tutti la sua ultima volontà testamentaria vantandosi pubblicamente di aver punito il cattivo nipote diseredandolo.

✚ **Avellino**, 15. Alcuni sottufficiali non ammessi come gli ufficiali alla reintegrazione nel grado per prova di valore data in guerra, chiedono che tale beneficio di cui godono gli ufficiali rimossi dal grado sia esteso ai sottufficiali.

Isole

Catania, 15. I professori avventizi delle scuole medie, detti professori supplenti, hanno iniziato una agitazione da estendersi in tutta Italia perchè il Governo voglia finalmente regolare la loro posizione pagarli ad anno e non a giornata, ed accordar loro il diritto a pensione. I professori avventizi sono in Italia la metà circa di tutto il corpo insegnante della scuola secondaria.

✚ **Caltanissetta**, 15. I due famigerati briganti Toffalo e Carlino presi dopo la battaglia della Casa Giambarresi furono condotti in città strettamente ammanettati e scortati da dieci carabinieri. La popolazione era impressionata sapendo che per prenderli si era dovuta assediare un casamento, consumare cinquecento cartuccie, uccidere un mantenagnolo e ferirne un altro. Su ciascun brigante arrestato pesava la taglia di lire 10.000.

Essi furono traditi da una donna. Grande sarebbe il sollievo della popolazione se l'incubo di altre bande civili non pesasse su di essa taglieggiando, sgozzando gli inermi cittadini.

✚ **Palermo**, 16. Nel foro italico presso porta Felice fu trovato strangolato l'avv. Pietro Nicchi, fratello dell'ingegnere capo della Provincia, in posizione da far credere così ad un'omicidio come ad un suicidio. Molti dicono che il Nicchi era pazzo misantropo, ma altri osserva che questo pazzo si era laureato in legge ed esercitava la professione d'avvocato; aveva fatto carriera nella Intendenza di Finanza, e gli erano stati anche affidati capitali per esercitare il commercio benchè non sempre fortunatamente ciò che del resto avviene a tutti. Si spera che l'autorità indaghi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 17 Giugno — S. Agrippino

Leva il sole alle 4.3o — Tramonta alle 7.45

Leva la luna alle 9.35 s. - Tramonta alle 5.56 m.

L'Ave Maria suona alle 8 ½

Domenica.

G – nonna

Spiegazione del gruppo precedente

Acqua-vite — ACQUAVITE

Stato Civile

Nati e morti denunziati l'11 giugno.

Nati 19 dei quali 2 nati morti.

Morti 27 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Vecchi Assunta fu Angelo 29 Roma con.
De Sanctis Teodoro di Geremia 28 Zagarolo mattonatore con.
Cecolachia Mario di Salvatore 27 Caprarola cameriere sol.
Albini Piermartino fu Luigi 66 Vedano Olona impiegato ved.
Ciambella Alfredo fu Giuseppe 26 Vignanello pizzicagnolo sol
Chiricchini Andrea di Domenico 29 Monteporzio contadino con.
Passariello Michele fu Pasquale 81 Caserta cameriere con.
Graziosi Pietro di Graziato 16 Roma scolaro sol.
Gregori Serafina fu Bernardino 78 Olevano ved.
Peranzoli Rosa fu Vincenzo 63 Castignano ved.
Trenzi Santina fu vermardino 40 Spoleto con.
Galleri Elvira fu Antonio 44 Rocciglione con.
Bossi Giulio fu Giovanni 57 Roma ironaigato con.
Cotani Teresa fu Carlo 26 Roma con.
Lambertini Clorinda fu Filippo 61 Bologna con.
Giammaroli Venanzio fu Pietro 66 Sulmona inabile con.
Rossani Rosina fu Giuseppe 24 Torino sub.
Bontempelli Lucia fu Giacomo 94 Venezia sub.
Vannotelli Carolina fu Agostino 77 Roma sub.
Mottola Feliciano fu Carmine 18 Salerno studente sol.

Nati e morti denunziati il 12 giugno
Nati 29 dei quali 1 nato-morto.
Morti 29 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI.

Occhialini Francesco fu Luigi 68 Urbino ved.
Segrè Paolina fu mEpaminonda 62 Novellara possid. sub.
Jansi Salvatore fu Francesco 54 Roma pittore con.
Pellegrini Domenico fu Giuseppe 66 Amici inabile ved.
Arieti Amerigo di Emedio 18 Roma sol.
Cecchetti Maria fu Vincenzo 63 Subiaco ved.
Fiocchi Costanza fu Giuseppe 73 Tufo ved.
Mancini Giuditta fu Pietro 71 Frascati ved.
Cannani Alfredo fu Castro 17 Terni fornaciaio vol.
Rotili Ernesta fu Felice 58 Roma con.
Camillo Giuditta fu Bartolomeo 67 Roma con.
Tiberi Vittorio fu Luigi 53 Roma ostinaera con.
Vieari Giuseppe fu Bartolomeo 69 Isverno Inferiore appalt. con
Bianchi Filippo fu Mariano 70 Roma sposo con.
Benedetti Margherita fu Antonio 23 Civitavecchia con.
Cherri Santa fu Andrea 37 Cittaducale con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

BERGAMO E PARMA - CAGLIARI - INTENDENZA DI FINANZA – 16 Giugno – Conferimento rivendita privativa in Bergamo 56, 10 Marnico al Serio, Nese, Parma 40, Cristano 3, Cabras 2.

FOGGIA INTENDENZA DI FINANZA – 16 Giugno – Conferimento rivendita privativa in Sodilofargasion.

LUSEVERA - MUNICIPIO 21 Giugno – Costruzione Cimiteri di Lusevera e Vedronza L. 11.850 e L. 2606.

ASTI OSPEDALE DI CARITA' – 19 Giugno – Vendita beni stabili rurali e civili siti in Asti 86 lotti

CATTOLICI MUNICIPIO – 19 Giugno – Appalto dazio Consumo dal 1 Luglio 1916 al 31 dicembre 1918.

CASTELLARQUATO MUNICIPIO – 19 Giugno – Costruzione edificio scolastico L. 36,800.

SIDERNO – MUNICIPIO – 20 Giugno – Appalto dazio consumo quinquennale 1916-1920 L. 31 mila annue.

NAPOLI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 20 Giugno – Pavimentazione a basoli vulcanici tratti strada Montagne Spaccate L. 50.286.

Idem. strada di Cristiano L. 231.172.

Idem. strada di Pozzuoli L. 286.151.

SALERNO – R. PREFETTURA – 21 Giugno – Manutenzione ordinaria 1916-1922 – tronco strada Nazionale 55 tra il ponte sul Landro e quello sul Tanagro sotto Auletta L. 53,445.

LIVORNO – INTENDENZA DI FINANZA – 21 Giugno – Ampliamento sede pretoria di Livorno L. 108.078.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C.

Roma, 16 giugno 1916.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 21 novembre 1914, n. 1233 (art. 5) e a D. M. 20 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 90
id. 3.50 % netto (conversione 1912)	84 25
id. 3.00 % lordo	65 —

RIMBORSABILI

Buoni del Tes. quinquenn. con scad. al 1 aprile 1917	99 40
id. id. id. id. 1 ottobre 1917	99 20
id. id. id. id. 1 aprile 1918	97 94
id. id. id. id. 1 ottobre 1918	97 80
id. id. id. id. 1 aprile 1919	96 97
id. id. id. id. 1 ottobre 1919	96 60
id. id. id. id. 1 ottobre 1920	96 02
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	90 80
Prestito Nazionale 4 ½ % (1°)	90 14
Obblig. 3 ½ % netto rettimbrate (Categoria 1D	410 —
id. 3 % netto rettimbrate	265 50
id. 3 % del prestito Rivest 1868	95 —
id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	294 50
id. 3 % (nuovi) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	457 —
id. 5 % id. Mediterranee	454 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	337 —
id. 3 % id. Sicule, Sicule	290 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. R.	294 —
id. 3 % id. id. C. T. T.	295 —
id. 5 % della Ferrovie Centrale Toscane	533 —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	484 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO.

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1870-1885)	304 —
id. 5 % del prestito edilizio della città di Napoli	99 50
Certific di credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75%	
(antiche obblig. 4 % ora della città di Roma)	418 25
id. Ordin. di credito Com. e Prov. 3.75%	— —
id. del Cons. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	442 44

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	470 55
id. id. id. id. 4 ½ %	502 0 5
id. id. id. id. 3½ %	436 20
id. del Cred. Fond., Opere Pie di S. Paolo : Torino 3.75 %	435 —
id. del Cred. Fond., Opere Pie di S. Paolo : Torino 3 ½ %	442 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	438 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	475 —
id. id. id. id. 4 %	451 —
id. id. id. id. 3 ½ %	426 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	474 75
id. id. id. id. 3 ½ %	448 50

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 giugno a lire 118.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 a tutto il 17 giugno per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 118 29.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 16 giugno 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 32 del Codice di commercio accertato il giorno 16 giugno 1916 da valere per il giorno 17 giugno 1916.

Parigi	108 29
Londra	30 48 ½
Svizzera Lire	121 63 ½
New York	5 41
Buenos Ayres	2 71
Oro	118 36

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914

(accertato il giorno 16 Giugno 1916)

Piazze	Chiusura Denaro	Chiusura Lettere	Versamento Denaro	Versamento Lettere
Parigi	108 10	108.40	108.15	108 45
Londra	30.41	30.50	30.46	30.52
Svizzera	121.40	121.80	121.50	121.90
New York	5.38	5.41	5.38	5.42
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	118 25		118.78	

BORSA DI PARIGI

		15	16
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	65 —	63.95ex
id. id. 3 % ammort. sist.	»	— —	— —
id. id. 3½ % amm. nuova	»	90 50	90 50
Prestito francese 1915 5 %	»	— —	88.10
Brasile	»	318 —	350 —
Rend. argentina 1900	»	— —	— —
Obblig. bulgare 4½ % oro 1907	»	333 —	334 —
Rendita Egiz. 6 % unificata	»	97 05	97 50
id. spagnuola esterna 4 %	»	97 50	98.20
Portoghese nuovo	»	— —	62 —
Rend. russa 3 % 1891	»	61 —	62 —
id. id. 4 ½ % 1906	»	87 50	88 —
id. id. 5 % 1909	»	79 —	79 50
id. tesoro	»	59 90	59 50
Banca di Francia	»	4925 —	4975 —
id. di Parigi	»	955 —	955 —
Credito Fondiario	»	670 —	675 —
Credito Lyonnais	»	1180 —	1179 —
Obblig. Lombarde antiche	»	100 —	100 50
Metropolitain	»	450 —	— —
Nord Espagne	»	447 —	450 —
Saragozza	»	444 —	450 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	120 —	122 —
Rio Tinto	»	1755 —	1765 —
Chartered	»	20 —	20 50
De Beers	»	309 —	310 —
Premier Deep	»	— —	— —
Geduld	»	66 —	— —
Gold Fields	»	43 —	42 —
Rand Mines	»	101.50	102 —
— Cambio su Italia		91 50 a 93 50	91 50 a 93 50
— Chèques su Londra		28 13 a 28 18	28 13 a 28 18

BORSA DI LONDRA

	14	15
Nuovi Consolidati	61 — —	61 — —
Egiziano nuovo	77 5/8	78 3/4
Rendita Giapponese 4 %	72 1/2	72 3/4
Marconi	2 7/16	2 15/32
Argento in verghe	30 1/8	30 1/8
Venezuela	— —	61 3/4
Rame contanti	119 5/8	119 1/2
Prestito francese	86 1/2	86 3/4

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 150.000.

(5) **Amsterdam**, 15. — Cambio su Berlino *guilders* 44.20 – 44.20.

(8) **Madrid**, 15. — Cambio su Parigi 84.50 – 83.75

COSTANZO CHAUVET EDITORE DIRETTORE

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.20	8.—	9.30	12.40	14.—	17.10
						18.—	20.10
Pisa-Genova	5.35	6.45	8.50	14.5	17.55	18.5	21.—
							23.10
Foligno-Ancona	6.—		12.30	18.5	18.35	21.40	
Firenze-Milano	8.—	8.—	11.—	15.5	17.40	20.55	22.15
							23.20
Castellammare A.	7.—		13.—	18.30	18.15		
Frascati	8.10	13.10		19.40	23.30		
Velletri-Terracina	6.30	13.30	18.15	20.15			

a) a Orvieto – b) a Terni – c) a Chiusi – d) a Avezzano – e) a Velletri

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.40	6.15	12.35	14.30	18.32	20.15	23.—
						22.40	
Pisa-Genova	7.5	8.—c	8.45	9.50	11.40b	15.15	20.30
							22.20
Ancona-Foligno		3.35	10	21.—c	14.20	20.45	23.30
Milano-Firenze	0.30	7.—	10.—	13.40	17.50	19.55	23.55
Avezzano-Roccasecca	7.55d			0.30	15.—	20.30	23.50
Frascati	7.30	11.15	21.30				
Terracina-Velletri		8.5e	9.25	18.15		20.55	

a) da Civitavecchia – b) da Orbetello – c) da Fabriano – d) da Avezzano – e) da Velletri

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50

Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44

Roma-Marino-Albano

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10

Anzio-Roma-Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15

Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12	15.15	19.40	
Bagni	6.53	10.18	13 —	16. 6	19.31	
V. Adriana	7.13	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.20	10.52	13.37	16.40	20. 5	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18. 5	19.34
V. Adriana	6. 4	8. 2	11.45	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12. 1	16.27	18.36	20. 3
Roma	7.27	9. 6	12. 5	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 – 9 – 17.

Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 5.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 – 14 – 15.30 - 17 - 18.30 - 20 festivi 20.30 fest.

Velletri 6.25 - 7.55 - 8.52 - 10.55 – 12.25 – 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Gennaro) - 18.25 – 19.15 (festivo fino a Gennaro) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata 7.10 – 8.40 fest – 10.10 – 11.40 – fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.25 – 10.51 – 11.25 – 13.5 – fest 14.35 – 16. 5 fest – 17.35 – 19.5.

Arrivi da Frascati: 7.27 – 7.35 – 8.5 – 10.35 – 1.32 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.05 – 21.5

Da Velletri: 7.31 – 7.41 – 8.13 feriale – 8.40 – 9.10 – 10.40 – 12.30 – 13.05 – 15.10 – 16.45 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.25 – 9.57 – 11.25 12.55 fest. 17.25 – 20.25.

Da Frascati per Velletri: 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.50 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.30 – 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Da Marino: (via Albano): 6.29 – 9.59 – 11.29 fest 12.59 – 14.29 – fest. – 15.59 – 17 fest – 18.59 – 20.29

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 3 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti esatto controllo o ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 121 - 1° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 3 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina nelle vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa; impianto scottante, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

RIGNANO FLAMINIO - (prov. Civita Castellana) affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tre castagni ed alberi e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile; suo villa con piazzale o giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. B

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA CENTACINQUENNE seria, coperebbe presso distinta famiglia, anche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1348

DISTINTA SIGNORA occuperebbe in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione, ed danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 38, int. 3.

LA signora BIANCA COLOMBI è tornata dare principio alle lezioni di canto, pianoforte: mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arenula 80

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso famiglia signora, con o senza pensione via Coppelle 38 int. 3. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI** perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 antic. all'unica fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI, Napoli - Via Roma 345.**

P. S. Nelle tubercolosi polmonare, tosi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la **Lichenina al creosoto od essenza di menta**, riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate. Memoria gratis a tutti. Saggio gratis ai medici.